gulliver

DOVE LA FRAGILITÀ DIVENTA FORZA

BILANCIO SOCIALE 2020

INDICE

3 LA LETTERA DEL NOSTRO PRESIDENTE Emilio Curtò
4 REPORT COVID
5 IDENTITÀ E MISSIONE
6 PROGETTO UOMO
7 I NOSTRI NUMERI
8 LA NOSTRA STORIA
10 LINEA DEL TEMPO
11 ORGANI SOCIALI
12 GOVERNANCE E STRUTTURA
13 SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ
14 COOPERATIVA HOMO FABER
15 ATTIVITÀ AGRICOLA
17 Associazione AMICI DI GULLIVER OdV
18 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
19 RELAZIONE REFERENTE COVID dott. Giovanni Croci
20 AREA DIPENDENZE
23 COMUNITÀ RESIDENZIALI
25 AREA SALUTE MENTALE
27 CONSULTORIO FAMILIA FORUM
28 ENTE FORMAZIONE
29 SERVIZI INNOVATIVI E DI PREVENZIONE TERRITORIALE
30 CULTURA E TEMPO LIBERO
31 LE NOSTRE RISORSE
32 IL PERSONALE
33 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
34 STAMPA E COMUNICAZIONE
36 FUNDRAISING
40 EVENTI 2020
41 IL BILANCIO ECONOMICO
42 RENDICONTO GESTIONALE
43 RICAVI PER AREA - COSTI
44 RISORSE UMANE PER AREA
45 LE NOSTRE AREE

LA LETTERA DEL NOSTRO PRESIDENTE Emilio Curtò

NON DIMENTICHEREMO FACILMENTE QUEST'ANNO COMPLICATO.

Lo ricorderemo, anzitutto, per i molti lutti e le gravi ferite individuali, sociali, economiche inflitte dal **Covid-19**, una peste che pensavamo fosse una esclusiva del passato, impossibile da riproporsi nell'era moderna e invece impossessatasi proditoriamente delle nostre vite come un cigno nero. Nonostante le diffuse condizioni di sofferenza indotte dal Coronavirus, grazie all'ammirevole impegno e grande sacrificio di tutti i collaboratori, è stato contenuto il disagio ai nostri Ospiti. In tutte e tre le strutture del Gulliver si sono registrati pochi e trascurabili episodi di contagio da coronavirus, sia tra gli ospiti sia tra i nostri dipendenti e collaboratori. Siamo riusciti a garantire continuità a tutti i nostri servizi, sia a quelli di cura sia, in particolare, a quelli offerti dal Consultorio Familia Forum, non facendo mancare agli utenti le prestazioni di supporto, singole o di gruppo, per il benessere degli adolescenti e delle famiglie.

Il 2020 è stato fortemente caratterizzato dall'**emergenza sanitaria**: dodici mesi nei quali abbiamo dovuto necessariamente reinventarci. Tanti i **cambiamenti** nella vita del Centro, molto spesso repentini e imprevedibili. Penso agli aspetti sanitari, che hanno segnato la vita delle nostre Comunità e, più in generale, della nostra Cooperativa. Penso alle attività terapeutiche, ai colloqui di sostegno, agli interventi di prevenzione, alle attività amministrative, formative, di comunicazione, di raccolta fondi… Tutto ha richiesto un **cambio di prospettiva** e una **nuova progettazione**. 365 giorni nei quali la nostra **priorità è stata la funzione di protezione:** proteggere i nostri Ospiti, i nostri Operatori e le loro famiglie. E possiamo dire che ce l'abbiamo fatta.
Un anno che del **cambiamento** ha fatto il suo **fil rouge**.

A partire da quello dei **vertici del Gulliver**, con la nomina, nel mese di agosto 2020, del Presidente e di due consiglieri in sostituzione dei dimissionari. Appena insediati abbiamo ritenuto di impegnarci in prima persona anche nell'attività amministrativa interna di Gulliver, distribuendoci i compiti secondo aree omogenee di competenza.
Si è chiusa un'epoca, un'epoca entusiastica in cui il Gulliver ha di molto ampliato il suo raggio di azione a favore dei più deboli, e se ne è aperta un'altra, altrettanto fervida e gravida di iniziative, ma pur sempre in continuità con il passato. Sono cambiati gli interpreti, nuovo è anche il modo di intendere il gravoso compito di gestire una realtà complessa come la nostra, ma il Progetto, lo spirito, il messaggio dei nostri Fondatori è rimasto invariato e l'azione del Gulliver è e sarà sempre rivolta al rispetto dei mai derogabili fini di umana solidarietà e di fraterna vicinanza a chi soffre.

Continuità nel cambiamento non è solo uno slogan, è l'impegno che il Consiglio di Amministrazione ha assunto accettando l'incarico di gestire la nostra Cooperativa e che ha pienamente svolto in questi primi mesi del mandato.
Ogni cambiamento, per quanto profondo, si porta dietro i germogli originari e, perciò, **al centro degli interessi del Gulliver rimarrà sempre la Persona.**

Saremo sempre attenti, come in passato e se possibile ancora più oggi, alla cura delle persone meno fortunate, ma d'ora in avanti **la nostra azione sarà rivolta anche e soprattutto ai giovani**, a chi la pandemia ha brutalmente sottratto la primavera dei primi anni di vita, la gioiosità della scuola, la compagnia degli amici, la socializzazione dello sport, spesso confinandoli in spazi ristretti e non sempre favoriti dalla possibilità di usufruire dei vantaggi comunicazionali di internet e per questo ancora più discriminati. E' stata, quindi, e lo sarà con maggior forza **incentivata l'opera di formazione e prevenzione;** potenzieremo l'azione del Consultorio, l'ascolto dei giovani, dei genitori, delle famiglie, cercheremo di avviare, ove possibile, forme di collaborazione con gli Enti Pubblici e Privati del territorio per aumentare la risposta alla richiesta di aiuto degli adolescenti, senza minimamente snaturare l'identità e la missione tipica del Gulliver e del Progetto Uomo. Ci piace avere **una visione proattiva della nostra azione per fronteggiare i disagi, quelli antichi e quelli nuovi indotti dalla pandemia:** abbiamo l'expertise, sappiamo riconoscere per tempo i sintomi. D'altro canto, **più prevenzione oggi vuole dire meno cura domani.**

Ogni cambiamento per imporsi più facilmente richiede anche un segno esteriore. Ed il Gulliver si è, perciò, dato una **nuova identità visiva: un nuovo logo e un nuovo pay off** che raccontano un processo di maturazione avviato nel 2019 con il "Progetto Sole", un lavoro corale che - con la supervisione del team di SoleLuna Comunicazione - ha visto coinvolti tutti i dipendenti e i collaboratori con l'obiettivo di riposizionare il Centro e portarlo nei prossimi decenni a rispondere sempre più efficacemente ai bisogni del territorio.

Gulliver non sarà più solo **"comunità che cura"** perché – attento alle nuove emergenze indotte anche dal coronavirus – è ora, e lo sarà ancora di più nell'immediato futuro, anche **il luogo "dove la fragilità diventa forza".** Non fragilità ma vulnerabilità che, riconosciuta e accettata, diventa un valore aggiunto, un punto di ripartenza.

Questo è il nuovo "motto", **il pay off**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre, che accompagna il logo di Gulliver e ne racconta l'identità.
Abbiamo pensato di anticipare già nel bilancio sociale 2020 il nuovo logo, presentato ufficialmente nel marzo 2021, perché amiamo correre: un simbolo grafico che rappresenta allo stesso tempo fragilità e forza vitale. Una grafica fresca e accattivante che enfatizza il "rinnovato" posizionamento di Gulliver a favore dei giovani. Il **bilancio sociale 2020**, che offro alla Vostra attenzione, non vuole essere un mero elenco di dati ma una **narrazione di storie di vita, di valori, di impegno e di passione di molti, dei tantissimi del Gulliver.**

Abbiamo intrapreso la strada guardando attorno a noi sicuri di trovare amici.

**"Non camminare dietro a me, potrei non condurti.
Non camminarmi davanti, potrei non seguirti.
Cammina soltanto accanto a me e sii mio amico."**

Albert Camus

Varese, maggio 2021

REPORT COVID

I NOSTRI PASSI PER PRENDERCI CURA

gulliver

Ecco cosa abbiamo fatto durante questi mesi per **arginare** l'emergenza sanitaria da **Covid 19:**

1 CREAZIONE TAVOLO COVID

a partire dai primissimi giorni abbiamo individuato un **referente Covid** e costituito una **"cabina di regia"** con un referente per area, con il coordinamento della Direzione Sanitaria

2 MAPPATURA CONTATTI

fin da subito abbiamo ritenuto molto importante **mappare** con costanza **"provenienza e contatti"** di ospiti ed operatori

3 RILEVAZIONE TEMPERATURA

abbiamo iniziato a **rilevare quotidianamente la temperatura corporea** di ospiti ed operatori mediante termometro ad infrarossi

4 UTILIZZO DPI

gradualmente abbiamo introdotto nelle tre sedi tutti i **DPI** necessari: **mascherine FFP2, soluzione alcolica, guanti, camici, tute, sovrascarpe, visiere, protezioni in plexiglass per scrivanie**

5 RIORGANIZZAZIONE SPAZI

all'interno delle comunità e degli spazi di lavoro **abbiamo riorganizzato gli spazi per una miglior gestione delle attività quotidiane** (uffici, mensa, aree comuni...)

6 AREE COVID

per ogni sede, abbiamo individuato delle **aree COVID per le "quarantene" degli ospiti positivi**

7 CHIUSURA AGLI ESTERNI

da marzo 2020 abbiamo **chiuso le strutture agli esterni:** familiari degli Ospiti, nuovi ingressi ... Anche per i fornitori abbiamo limitato gli accessi, prevedendo una procedura ad hoc

8 SMART WORKING

in tutti i casi possibili, abbiamo **incentivato le forme di "lavoro agile" per dipendenti e collaboratori**

9 SANIFICAZIONE AMBIENTI

abbiamo curato costantemente la **sanificazione** di tutti gli ambienti delle **comunità** e di tutti gli **uffici**, grazie ad aziende specializzate

"per noi è stato fondamentale agire con tempestività fin dai primissimi giorni"

IDENTITÀ E MISSIONE

La missione del Centro Gulliver, rappresentata dalla volontà di essere un polo di recupero per persone affette da dipendenze e di aiuto alle loro famiglie, comprende oggi anche la cura di malati psichiatrici; entrambe queste attività sono attuate attraverso l'utilizzo, l'adattamento e il rinnovamento costante della metodologia "Progetto Uomo" del CEIS di Roma. Questa evoluzione ha portato ad allargare progressivamente l'attenzione anche alla consulenza per la famiglia a la genitorialità, alla prevenzione, all'animazione e al tempo libero, come parte di un percorso di reale reinserimento sociale. Il Centro Gulliver gestisce oggi 9 comunità residenziali accreditate presso la Regione Lombardia ed è accreditato anche come ente di formazione e consultorio familiare.

L'identità è data dalla volontà di unire, nel compimento della propria missione, professionalità e solidarietà: si tratta infatti di coniugare le motivazioni (la spinta solidaristica e il volontariato) con la competenza (la professionalità e l'approccio scientifico). Il cambiamento cui mira il percorso che intraprendono gli Ospiti del Centro Gulliver deve quindi essere attuato attraverso una cura compiuta da Operatori professionisti che mettano in pratica ogni giorno questa integrazione. La missione quindi non va intesa solo con il "fornire un tetto e un pasto", ma con l'aiutare gli Ospiti a diventare protagonisti della loro vita personale e sociale.

Il modello di cura nelle diverse comunità e nei servizi del Gulliver è, come detto, Progetto Uomo: a partire dalla sua filosofia, viene declinata - nell'approccio di ogni professionalità coinvolta - una visione antropologica, nella quale limiti e sogni, così come cadute e generosità, sono gli elementi con i quali si ricostruisce il progetto umano personale compromesso dalle diverse forme di dipendenza. Una cura olistica quindi, che non si sofferma solo sul sintomo psicosociale ma coinvolge in modo personale e da protagonista il soggetto. In ragione di ciò tutto il personale coinvolto deve possedere non solo la preparazione professionale necessaria a questo compito ma deve sviluppare un continuo aggiornamento, richiesto sia dall'accreditamento regionale sia dalla condizione, in continuo mutamento, degli Ospiti (che sempre più richiede, nei gruppi di lavoro, la presenza di personale sanitario), unendo una costante "rimotivazione" alla solidarietà.

L'obiettivo che si è posto il Centro Gulliver riguardo alle dipendenze consiste nel prendere atto e quindi nel farsi carico di una condizione più ampia di sofferenza familiare. In questo senso Progetto Uomo è uno strumento non solo di cura ma anche di prevenzione e di educazione: la conoscenza dei propri limiti e delle proprie risorse non sono elementi indispensabili solo per la cura e la riabilitazione ma rappresentano una metodologia utile anche nella vita quotidiana delle persone inserite nella società. Questo è il fondamento sul quale si basa il rapporto con le scuole e il territorio, con l'animazione, la cultura e il tempo libero, che ha portato all'apertura di una serie di attività inizialmente neppure immaginate ma legate alla missione del Centro Gulliver da questo nesso strettissimo.

PROGETTO UOMO

«Progetto Uomo», ideato, applicato e sperimentato in Italia per la prima volta sul finire degli anni '70 da don Mario Picchi presso il CEIS di Roma per il recupero dei tossicodipendenti, è la filosofia di intervento che anche il Centro Gulliver di Varese ha adottato per le proprie attività.
Essa pone "l'uomo al centro della storia" come soggetto dotato di risorse e potenzialità, in relazione con se stesso, con gli altri e con il proprio ambiente, capace di progettualità e bisognoso di valori di riferimento.
In questo senso, nei programmi di recupero, "Progetto Uomo" mette la persona al centro della sua stessa vita e di ogni azione, rendendola protagonista attiva e responsabile nel proprio percorso di cura e riabilitazione.
Questa dimensione di responsabilità personale si coniuga con una forte connotazione relazionale. Da sempre sono care al Gulliver le espressioni "tu solo, ma non da solo" e "la comunità che cura", proprio a sottolineare la doppia valenza di responsabilità e relazionalità: è infatti in una relazione autentica con gli altri che avviene il percorso di cura.
Il personaggio di Gulliver, cui si ispira la cooperativa sociale, è infatti metafora dell'uomo che è arrivato a capire che non può nascondersi agli altri e a se stesso, se non pagando un prezzo inaccettabile e che sa che il viaggio più difficile e stupefacente è quello che ciascuno può compiere dentro se stesso, se accetta di confrontarsi e di rivedersi negli occhi e nei volti degli uomini che incontra lungo il cammino.
Con "Progetto Uomo" ci proponiamo dunque di liberare la persona da ogni forma di dipendenza, aiutandola a ritrovare la propria identità e responsabilità all'interno della famiglia e della società, valorizzando le sue qualità, orientandola verso il lavoro e la partecipazione sociale, nell'impegno quotidiano.
La visione dell'uomo e la metodologia proposta da "Progetto Uomo", pur essendosi in un primo tempo affermate soprattutto all'interno degli interventi di recupero della tossicodipendenza, sono state nel tempo declinate dal Centro Gulliver in altri ambiti del proprio lavoro sociale e terapeutico, pedagogico e sanitario, preventivo e formativo.

Principi fondamentali dei servizi

EGUAGLIANZA:
la parità di trattamento è un diritto di ogni ospite, garantito escludendo ogni discriminazione di etnia, di sesso, di opinione politica, di religione o di censo.

IMPARZIALITÀ:
il servizio erogato rispetta i criteri di giustizia e di imparzialità escludendo ogni possibile forma di favoritismo

CONTINUITÀ:
il servizio sociosanitario è erogato con continuità e offre ai Ospiti la possibilità di svolgere il percorso riabilitativo/terapeutico senza interruzioni e in costante accordo con i servizi invianti

DIRITTO DI SCELTA:
ogni ospite ha il diritto di avere informazioni complete e chiare a riguardo del proprio progetto riabilitativo per scegliere, in piena autonomia e libertà, di potervi aderire sottoscrivendolo. In caso di interdizione ne garantisce la salvaguardia il tutore di riferimento. Ogni ospite ha il diritto di scegliere gli Operatori cui riferirsi (in accordo con il piano dei turni di servizio).

DIRITTO DI PARTECIPAZIONE:
l'ospite ha diritto di partecipare attivamente al proprio processo di cura confrontandosi con gli Operatori del servizio rispetto alle prestazioni erogate

PRIVACY:
in attuazione delle disposizioni in materia di privacy i dati personali dei Ospiti in carico al servizio vengono conservati per un periodo necessario al perseguimento delle finalità di cura, verificando la stretta pertinenza e la non eccedenza dei dati trattati.

EFFICIENZA ED EFFICACIA:
il Servizio viene erogato adottando gli standard del Sistema di Gestione della Qualità, volto ad assicurare che la gestione, la misurazione e il monitoraggio delle attività perseguano l'obiettivo di efficienza e di efficacia.

I NOSTRI NUMERI

CENTRO GULLIVER

- Area Dipendenze
- Area Salute Mentale
- Consultorio Familiiare
- Prevenzione
- Formazione
- Cultura e Tempo Libero
- Agricoltura sociale
- Reinserimento sociale e lavorativo
- Sport

Nota metodologica
Il Bilancio Sociale del Centro Gulliver, relativo alle attività dell'anno 2020, è stato redatto facendo riferimento principalmente alle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit". La sua finalità è quella di permettere la conoscenza e la valutazione dell'opera svolta dal Centro Gulliver, rappresentando un valido strumento di trasparenza a disposizione di tutti gli stakeholder. Il Bilancio sociale è stato sottoposto alla valutazione del Cda e da esso approvato. La sua elaborazione è stata frutto di un lavoro coordinato dall'Ufficio Comunicazione che ha coinvolto l'intera struttura del Centro e in particolare tutte le figure di riferimento dei diversi servizi, in continuità con le attività previste dal sistema di gestione e quindi nell'ottica del miglioramento continuo della qualità.

- **7** Comunità terapeutiche
- **2** Comunità psichiatriche
- **1** Consultorio Familiare
- **1** Ente formativo
- **1** Polo Formativo (Cascina Tagliata)
- **1** Cooperativa di lavoro
- **1** Casa vacanza

- **2** Progetti in servizi innovativi e di prevenzione territoriale
- **209** Persone ospitate nelle Comunità Terapeutiche area dipendenze
- **31** Persone ospitate nelle Comunità Terapeutiche area salute mentale
- **444** Persone beneficiarie del servizio consultorio familiare
- **120** Persone in carico ai servizi innovativi

- **1** Isola Virginia (Sito Unesco)
- **578** Alunni coinvolti nei laboratori nelle scuole
- **61** Utenti dei corsi di formazione
- **24** Eventi online
- **2919** Persone a cui piace la pagina facebook del Centro Gulliver

LA NOSTRA STORIA

LE BASI
Il dramma sociale provocato dall'uso di sostanze psicotrope, tra cui l'alcol, a fine anni '70 sconvolse la convivenza familiare e civile, portando a concentrare attenzione e risorse sulla riabilitazione terapeutica. Come base ideale di questo lungo percorso si può porre la scelta dell'onu di celebrare, il 26 giugno, una giornata internazionale contro la droga, prendendo atto che la "dipendenza", sia essa legale o illegale, fa parte della civiltà odierna e che è necessario realizzare dei presidi territoriali per affrontare il problema.

GLI INIZI
A Varese un gruppo di volontari che affiancava l'A.Ge. (Associazione Genitori) decise, a metà degli anni '80, che non intendeva più inviare persone in lontane comunità terapeutiche italiane ed estere. Contestualmente gli obiettori di coscienza in servizio presso l'USSL avevano realizzato una valutazione delle diverse esperienze presenti in Italia e la preferenza, come miglior risorsa nazionale, andò al CelS di Roma, fondato da Don Mario Picchi, dove veniva sperimentata e utilizzata la filosofia di Progetto Uomo. Il gruppo si costituì progressivamente attorno alla figura di Don Michele Barban, il quale si formò per sei mesi presso lo stesso CelS, che aveva assunto il compito di coordinare i diversi centri di solidarietà in via di apertura in tutte le regioni italiane e di formare i loro Operatori.

L'AVVIO DELLE PRIME COMUNITÀ
La costituzione della Cooperativa Sociale nel febbraio 1986 e l'accoglienza dei primi 6 Ospiti il 19 maggio diedero concreto avvio al progetto che si sviluppò rapidamente, passando in pochi mesi alle "tre cifre" di Ospiti. L'accoglienza, sistemata logisticamente dai genitori, fu attivata nei locali dismessi della Parrocchia di Biumo Superiore, in via Paisiello; dopo una prima sistemazione degli Ospiti a Golasecca, il numero crescente di richieste e di ingressi costrinse a cercare rapidamente una nuova sede per la comunità terapeutica. La collaborazione con il comune di Varese permise di utilizzare da principio l'ex albergo Prealpi di Sant'Ambrogio, nonostante una iniziale ferma opposizione di molti cittadini del rione; la sede definitiva della comunità terapeutica diventerà però dal 1987 la tenuta della Cascina Redaelli in località Bregazzana, offerta in comodato gratuito dai Salesiani: sufficientemente vicina all'abitato (mezzi di trasporto pubblico, negozi, servizi), e al tempo stesso isolata nel bosco del Parco del campo dei Fiori, apparve subito come luogo ideale. Nell'89 avvenne l'incontro fra Don Michele Barban e il Dott. Gino Maggi il quale, volendo concludere la sua vita imprenditoriale con un gesto di filantropia, identificò nel Centro Gulliver la realtà sociale nella quale lasciare il proprio segno duraturo. Il primo significativo intervento fu l'acquisto della sede di via Albani, che diventerà anche la sede della Fondazione Eurojersey, destinata a sostenere il Centro Gulliver e servizi sociali del territorio.

L'EPOCA DELL' HIV-AIDS
La provincia di Varese ebbe negli anni '80 un tasso molto alto di persone affette da HIV; allo stesso modo anche le comunità del Centro Gulliver presentarono la stessa problematica e quando iniziarono - oltre agli Ospiti - ad ammalarsi anche gli Operatori che provenivano dalla riabilitazione comunitaria, si decise di accoglierli ed accompagnarli al fine vita. Dopo due sedi provvisorie si approdò a Cantello dove le Suore delle Poverelle di Bergamo misero a disposizione, inizialmente in comodato gratuito, la vecchia sede estiva per malati psichiatrici. Accreditata per 10 Ospiti, questo servizio rimase attivo fino a quando vennero modificate le regole per l'ospitalità degli affetti da HIV.

LO SVILUPPO VERSO LA PSICHIATRIA
Nel 1999, su richiesta della direzione sanitaria provinciale, il Centro Gulliver venne invitato ad accogliere gli ultimi Ospiti dell'ospedale psichiatrico di Varese, allora in chiusura. Tale invito non mancò di aprire un vivace dibattito interno sull'opportunità di rivolgerci anche a questo nuovo fronte. La scelta fu quindi sofferta ma, visti gli sviluppi successivi, lungimirante. Dopo aver approntato a Cantello il piano superiore della struttura, nel frattempo acquistata dalla Fondazione Eurojersey, venne organizzato il gruppo di lavoro per gestire positivamente la comunità "Cielo e Terra".

IL CENTRO GULLIVER CRESCE
L'attenzione al contesto sociale condusse negli anni il Centro Gulliver alla scelta di operare sempre più anche sul territorio, con l'obiettivo di attivare una rete di prevenzione nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanile e negli oratori. Gradualmente si è arrivati all'accreditamento come Centro di formazione e all'attivazione del Consultorio "Familia Forum", anch'esso accreditato. In questo solco, al fine di ampliare ulteriormente le attività del Centro Gulliver, si sono inserite nel tempo altre attività quali: la gestione delle case vacanze, prima a Riva Valdobbia (VC) e poi a Laigueglia (SV); la ristrutturazione della Cascina Tagliata all'interno del Campo de Fiori, adibita ad uso formativo; l'attivazione dell'azienda agricola I Mirtilli per offrire possibilità di esperienza lavorativa agli Ospiti del Centro; l'impegno con il Comune di Varese per la gestione del Teatro Santuccio e dell'Isolino Virginia. Tali scelte risultano coerenti con la volontà di disporre di luoghi ed esperienze dove poter intercettare le attività del tempo libero dei cittadini del territorio, ambito che rientra a pieno titolo nelle azioni di prevenzione e reinserimento attuate del Centro Gulliver, come parte di un percorso complesso che non può più limitarsi solo all'accoglienza e al trattamento.
Nel corso del 2016 la struttura residenziale di Cantello è stata ampliata, grazie all'intervento edilizio sostenuto dalla Fondazione Eurojersey. La nuova ala realizzata ha consentito, da una parte, di attivare una nuova esperienza di residenzialità leggera a favore di persone con difficoltà psichiche (grazie alla realizzazione di due appartamenti protetti) e, dall'altra, di incrementare le presenze della comunità residenziale protetta a media assistenza. Nel 2017 sono stati accreditati ulteriori 10 posti per la CPM Vento e Fuoco.
Nel corso del 2018 abbiamo raggiunto l'obiettivo di raccolta fondi della camapagna «Non restare im…mobile» per il rinnovo degli arredi delle stanze e degli spazi comuni delle Comunità. Il 2019 è stato l'anno in cui il Centro Gulliver ha voluto sperimentarsi in due nuovi progetti: Il progetto «Joy Pino» di economia circolare in collaborazione con altre realtà profit e non profit del territorio con l'obiettivo di tenere insieme la sostenibilità ambientale e quella sociale; Il progetto «Sole» per avviare una fase di re-branding e di nuovo posizionamento strategico.

IL NOME
Gli anni tra la fine dei '70 e l'inizio degli '80 sono stati anche gli anni dell'utopia: "Utopia" infatti era il nome prevalente da assegnare al progetto nel gruppo di volontari che avevano fatto la scelta di dar vita ad un centro di solidarietà per accogliere tossicodipendenti. Leggendo però la filosofia di Progetto Uomo del CelS di Roma e superando contrapposizioni ideologiche e generazionali, si optò per Gulliver, il personaggio del libro di Swift, " gigante" nella terra dei nani e "bimbo" impaurito nella terra dei mostri: immagine quindi emblematica per tutto il percorso riabilitativo.

LA NOSTRA STORIA

IL NUOVO LOGO

L'uovo: la fragilità e la forza in un unico simbolo grafico. Ogni cambiamento richiede anche un segno esteriore. Il nuovo logo, presentato ufficialmente ad aprile 2021, contiene un uovo: un simbolo grafico che rappresenta allo stesso tempo fragilità (guscio) e forza vitale (interno).
La grafica è fresca e accattivante, proprio per enfatizzare il "rinnovato" posizionamento di Gulliver a favore dei giovani. Un carattere moderno e un colore vivace per esprimere energia e positività, forme morbide per sottolineare capacità e competenza proprie di Gulliver di accogliere la fragilità, trasformandola in forza. La scelta poi di inserire il pay off nel logo: un simbolo unico che possa raccontare tutto il percorso svolto.

IL GULLIVER DIVENTA IL LUOGO DOVE LA FRAGILITÀ DIVENTA FORZA

Una nuova identità visiva per Gulliver che racconta un processo di cambiamento iniziato nel 2019 con "Progetto Sole", un lavoro corale che ha visto coinvolti tutti i dipendenti e i collaboratori, con la supervisione del team di Soleluna Comunicazione. Ci siamo confrontati insieme in diversi tavoli di lavoro - i cosiddetti "cantieri" - con l'obiettivo di cercare un nuovo posizionamento per Gulliver, per portarlo nei prossimi decenni, a rispondere sempre meglio ai nuovi bisogni del territorio. (Progetto Sole è stato finanziato grazie al bando Capacity Building per il Terzo Settore del 2019, uno degli strumenti messi a disposizione dal programma intersettoriale "Cariplo Social Innovation" di Fondazione Cariplo).

IL PAY OFF

Dove la fragilità diventa forza
Gulliver non sarà più solo "comunità che cura" perché – attento alle nuove emergenze indotte anche dal coronavirus – è ora, e lo sarà ancora di più nell'immediato futuro, anche il luogo "dove la fragilità diventa forza". Non fragilità da eliminare, dunque, ma vulnerabilità che, se accettate, possono diventare addirittura un valore aggiunto.
Questo è il nuovo "pay off" di Gulliver, il motto che accompagna il logo e ne racconta l'identità. È stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2020.

gulliver
DOVE LA FRAGILITÀ DIVENTA FORZA

LINEA DEL TEMPO

1986
Nasce la "Cooperativa Sociale Centro Gulliver" e inizia l'accoglienza dei primi sei Ospiti.

1992
Viene inaugurato il Centro Studi, con scopi di formazione interna ed esterna.

1993
Viene realizzata la Casa "Nuovi Orizzonti" a Cantello per ospitare persone affette da hiv-aids.

1994
L'ex Casa Padre Beccaro di via Albani a Varese, acquistata nel 1992 dalla Fondazione Eurojersey, diventa la sede principale del Centro Gulliver.

1999
Nasce a Cantello una comunità per accogliere alcuni Ospiti provenienti dall'ex ospedale psichiatrico di Varese in chiusura.

2003
Il Centro Gulliver adotta un Sistema di Gestione della Qualità, rispondendo ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001, ed è certificato da CSQ-IMQ.

2003-2010
Vengono progressivamente aperte e accreditate le nove Comunità del Centro, le quali verranno iscritte negli elenchi delle strutture riconosciute della Regione Lombardia.

2004
Vengono riqualificate alcune Comunità destinate alla cura specialistica di soggetti in comorbilità psichiatrica e di soggetti alcol-dipendenti e poli-dipendenti.

2008
Il Centro Gulliver è accreditato presso la Regione Lombardia come Ente Formativo.

2010
Viene inaugurata la Cascina Tagliata del Vittorione, ristrutturata per diventare polo didattico a disposizione delle scuole, nonché spazio per la formazione residenziale.

2010
Il Servizio per la famiglia, attivo da 25 anni, viene accreditato come Consultorio "Familia Forum".

2011
Il Centro Gulliver assume la gestione del Teatro Santuccio di Varese.

2013
Il Centro Gulliver attiva l'azienda agricola I Mirtilli Srl con lo scopo principale di offrire ai propri utenti opportunità di esperienze lavorative.

2015
Il Centro Gulliver assume la gestione dell'Isolino Virginia di Biandronno, sul lago di Varese.

2016
Viene ampliata la struttura residenziale di Cantello con l'annessione di una nuova ala, per la quale nei primi mesi del 2017 si sono avviate le procedure di autorizzazione e accreditamento.

2019
Con il progetto Sole si avvia una fase di re-branding del Centro Gulliver e di nuovo posizionamento strategico.

2020
anno del cambiamento
Emergenza covid

Cambio presidente e due membri del cda

Avvio del processo di Digital Transformation

Nuovo Pay-off

ORGANI SOCIALI

Il Centro Gulliver, Società cooperativa sociale a responsabilità limitata, è amministrato da un Consiglio di amministrazione (Cda), composto da 5 membri nominati dall'Assemblea dei soci che ne determina altresì le cariche.
Il Cda si riunisce, per assicurare un costante supporto all'azione della società, in genere con cadenza mensile. Nessun componente del Cda percepisce un compenso per lo svolgimento delle attività previste.

L'attuale Cda rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2020 e al 31/12/2020 il Cda risulta così composto:
Emilio Curtò (Presidente e Legale Rappresentante)
Roberto Fanzini (Vice-Presidente)
Michela Moroni (Consigliere)
Filippo Bianchetti (Consigliere)
Fernando Fasolo (Consigliere)

Il Collegio dei Sindaci è nominato dall'Assemblea dei Soci, che ne determina altresì le cariche, ed è composto da 3 membri effettivi iscritti nel registro dei revisori. Si riunisce almeno 4 volte all'anno. L'attuale Collegio dei Sindaci rimarrà in carica fino all'approvazione de bilancio 2020 e al 31/12/2020 risulta così composto:
Alessandro Di Gregorio (Presidente)
Eliana Biunno (Sindaco effettivo)
Alberto Conta (Sindaco effettivo)

La filosofia
del Centro Gulliver

Siamo qui perché non c'è alcun rifugio dove nasconderci da noi stessi. Fino a quando una persona non confronta se stessa negli occhi e nei cuori degli altri, scappa. Fino a quando non permette loro di condividere i suoi segreti, non ha scampo da essi. Timorosa di essere conosciuta non può conoscere se stessa né gli altri: sarà sola. Dove altro se non nei nostri punti comuni possiamo trovare un tale specchio? Qui, insieme, una persona può, alla fine, manifestarsi chiaramente a se stessa, non come il gigante dei suoi sogni né il nano delle sue paure, ma come un uomo parte di un tutto con il suo contributo da offrire. In questo terreno noi possiamo mettere radici e crescere, non più soli, come nella morte, ma vivi a noi stessi e agli altri.

Sento bussare alla porta… Non ti conosco, non posso accoglierti. Che cosa mi porti? Sei un rischio per i miei! Non ho bisogno di nessuno, sono assicurato su tutto! …siamo al "si salvi chi può": la solitudine: cattiva consigliera. Se non ti accolgo non sarò accolto. Solo la Tua presenza nella mia vita la trasfigurerà in Casa d'Amore

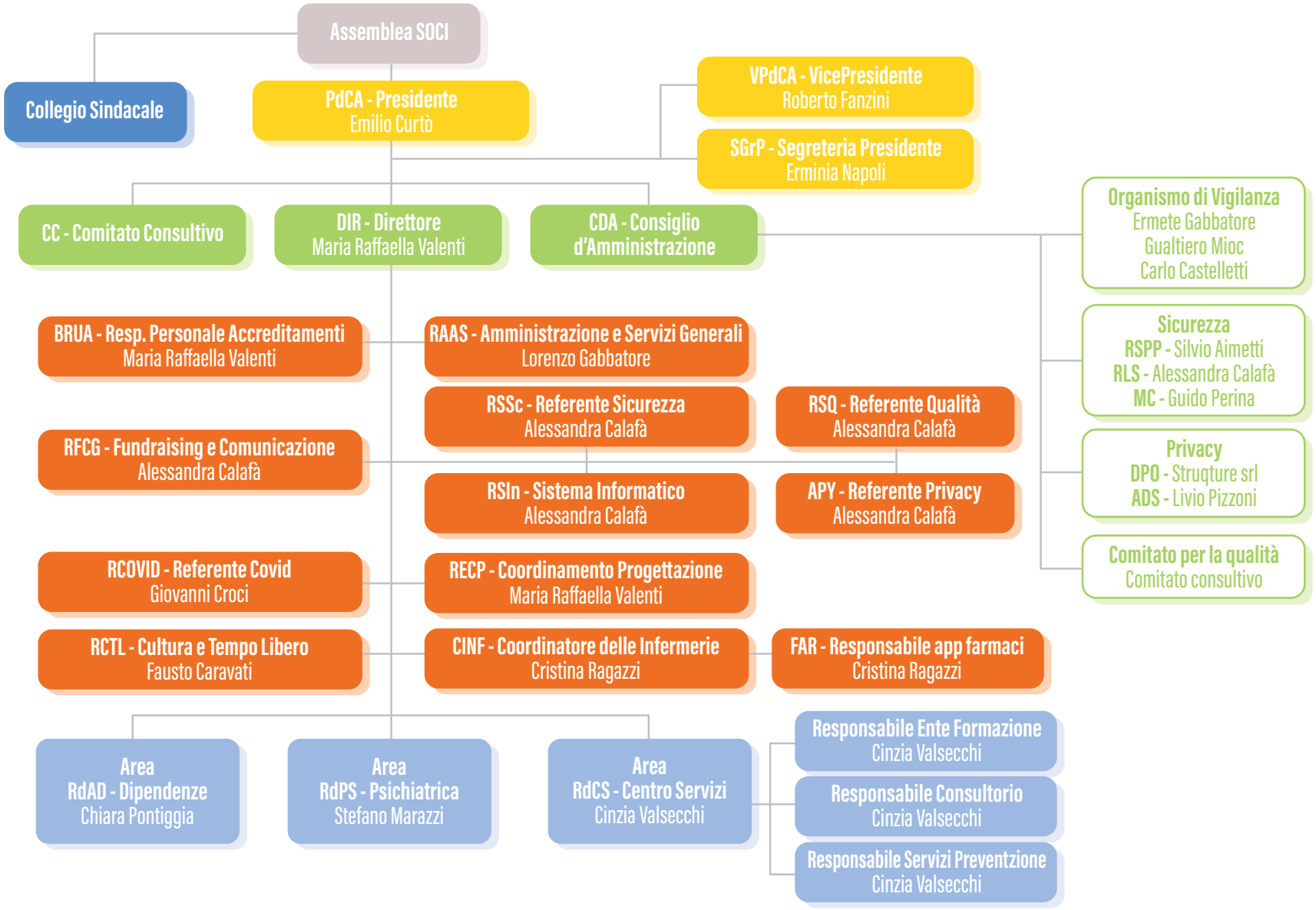
Il CdA nomina i membri dell'Organismo di Vigilanza (OdV), a gestione autonoma, che ha l'incarico di vigilare su efficienza ed efficacia del Modello di Organizzazione e di Gestione, di cui la cooperativa si è dotata, e di prevenire i reati indicati nel D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.
L'OdV opera un monitoraggio costante sull'osservanza dello stesso e stende relazioni periodiche, effettuando anche controlli sulla corretta mappatura dei rischi delle attività sensibili in tutte le aree operative del Centro Gulliver.

L'attuale OdV rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2020; al 31 dicembre 2020 risulta così composto:
Ermete Gabbatore (Consigliere, Presidente)
Carlo Maria Castelletti (Consigliere, Segretario)
Gualtiero Mioc (Consigliere)

Associazioni di riferimento
Il Centro Gulliver aderisce dal 2006 all'AGCI (Associazione Generale Cooperative Italiane)

GOVERNANCE E STRUTTURA

La Governance strategica del Centro Gulliver è affidata al Presidente. Al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa il CDA nell'assolvimento dei suoi compiti si avvale della collaborazione di un Direttore e di un Comitato Consultivo composto da 8 membri dipendenti e collaboratori del Centro.



Collegio Sindacale
Alessandro di Gregorio (Presidente)
Alberto Conta, Eliana Biunno

CDA
Emilio Curtò, Roberto Fanzini, Michela Moroni, Filippo Bianchetti, Fernando Fasolo

COMITATO CONSULTIVO
Maria Raffaella Valenti, Chiara Pontiggia, Stefano Marazzi, Alessandra Calafà, Lorenzo Gabbatore, Cinzia Valsecchi, Fausto Caravati

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Il sistema di gestione della qualità è componente essenziale del sistema di gestione aziendale adottato dal Centro Gulliver al fine di garantire un miglioramento continuo delle attività svolte sia all'interno che all'esterno del Centro; tutti i processi e le attività, in continuità con tale obiettivo, vengono infatti pianificati, eseguiti, controllati e misurati con cadenza periodica. Questo sistema, inizialmente adottato quale requisito indispensabile per ottenere l'accreditamento dell'Ente Formativo, è diventato nel tempo lo strumento ordinario di gestione di tutte le aree del Centro attraverso specifiche procedure permettendo l'introduzione di una pianificazione e programmazione annuale, il monitoraggio dell'andamento, la raccolta dei risultati e la valutazione finale rispetto agli obiettivi (Ciclo di Deming). Dal 2015 per ogni Unità d'offerta vengono prodotti i documenti consuntivo e di preventivazione sia in termini di contenuti che di indicatori di processo con un attenzione ai dati economici, in particolare per ogni servizio vengono definiti gli obiettivi dell'anno con relativo piano di lavoro, analizzati i dati di consuntivo dell'anno precedente con relativo documento di riesame dettagliato.
I documenti e i dati del sistema qualità vengono utilizzati durante le visite ispettive da parte di enti esterni quali: Enti valutatori del sistema qualità, ATS Insubria, Regione Lombardia e Organismo di Vigilanza (DLgs.231/01). Sono inoltre costantemente eseguiti audit interni, dai quali vengono tratte indicazioni per il costante miglioramento dei servizi offerti dal Centro Gulliver ai propri utenti e delle modalità lavorative dei dipendenti stessi.
Il sistema di gestione della qualità è stato attivato nel 2003 e nel corso degli anni sono state effettuate 18 visite ispettive generali.

CERTIFICAZIONI

Il Centro Gulliver ha adottato, in conseguenza di ciò, un sistema di gestione integrato che, oltre a tenere in considerazione aspetti gestionali/terapeutici, comprende anche tutti gli aspetti normativi e di certificazione:

- **Qualità ISO 9001:2015**
- **Privacy D.Lgs 196/2003 - GDPR Regolamento UE 2016/679**
- **Sicurezza D.Lgs 81/2008**
- **HACCP**
- **Accreditamenti**
- **Modello organizzativo gestionale di controllo**

SODDISFAZIONE DEI CLIENTI/UTENTI

Sempre al fine di accrescere la qualità della propria offerta, tutti i servizi erogati dal Centro Gulliver sono sottoposti alla valutazione della "soddisfazione del cliente" attraverso una scala di misurazione da 1 a 5. I questionari cartacei vengono compilati direttamente da Ospiti e utenti dei servizi e successivamente rielaborati in file elettronici per essere analizzati dai Responsabili dei diversi servizi e dalla Direzione. I dati di sintesi vengono ulteriormente organizzati in modo da venire utilizzati come elementi-base utili all'individuazione di nuovi parametri da utilizzare per la programmazione degli obiettivi minimi da raggiungere per l'anno successivo.
Nel corso degli anni Operatori e collaboratori del Centro hanno sviluppato, grazie ai concreti risultati raggiunti, una crescente consapevolezza relativamente all'efficacia dei servizi offerti proprio a partire dalla rilevazione della soddisfazione tramite questionari, la quale permette, a conclusione del processo, una valutazione oggettiva sulla base di indicatori specifici, raggiungibili e quantificabili.
La soddisfazione media generale ottenuta dai servizi del Centro Gulliver nel 2020 è: 4,1 su una scala da 1 a 5.

LA RETE DEL CENTRO GULLIVER

Il Centro Gulliver è inserito in un ampio contesto rappresentato dai propri stakeholder, che a diversi livelli mantengono un interesse e un'attenzione particolari per la sua opera. Fra questi vi sono due realtà che, per l'importanza delle attività svolte e la natura del rapporto, possono essere considerate come parte di una vera e propria "rete" che ha l'obiettivo di ampliare le possibilità delle quali possono usufruire gli Ospiti delle comunità residenziali e gli utenti dei servizi.

CENTRO GULLIVER

COOPERATIVA HOMO FABER

La cooperativa sociale di tipo B "Homo Faber" è nata nel giugno del 2008 su iniziativa del Presidente e di un gruppo di Operatori di Centro Gulliver, impegnati sia in ambito formativo che terapeutico-riabilitativo.

La costituzione della Cooperativa rappresenta l'evoluzione di un lavoro sviluppato da Gulliver nel corso degli anni e in particolar modo attraverso il progetto Equal Homo Faber (2005-2008), rivolto a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate e finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche di antichi mestieri per un inserimento o reinserimento lavorativo, in particolare dopo periodi di inattività dovuti ad eventi che hanno impedito di esercitare una professione (carcere, comunità terapeutiche, stile di vita).

Un'apposita convenzione, definisce i rapporti di Homo Faber con Centro Gulliver, finalizzati allo svolgimento di attività quali gestione serre, tinteggiatura, servizi logistici, servizi di assistenza, servizi di vigilanza, servizi pulizia, che impieghino anche persone in condizione di svantaggio provenienti - in modo non esclusivo - dalle comunità terapeutiche o altri servizi del Centro Gulliver stesso.

Nel 2020 l'emergenza sanitaria da Coronavirus ha obbligato a una riorganizzazione del lavoro, adottando i protocolli sanitari dettati dal legislatore. La rigorosa applicazione dei protocolli ha permesso lo svolgimento dell'attività lavorativa, pur con una sospensione di poche settimane nella sola nell'area agricola.

Nel 2020 la Cooperativa ha impiegato 4 lavoratori svantaggiati, che hanno operato prevalentemente in manutenzione del verde (preparazione di piantine e terreno, semina, irrigazione, raccolta degli erbaggi, raccolta dei mirtilli, selezione, pesatura e confezionamento), manutenzione generale (imbiancatura, riparazioni, sistemazione magazzino), supporto alle attività di cucina delle comunità.

ATTIVITÀ AGRICOLA

Gli orti di Bregazzana rappresentano per la coop. Homo Faber come per il centro Gulliver, la parte produttiva e soprattutto visibile del percorso di cura e riabilitativo degli ospiti del centro Gulliver. Nell'ultimo anno il marchio Orti di Bregazzana si è affermato in città e nei paesi limitrofi quale esempio di coltivazione naturale e trasformazione dei prodotti, molto apprezzato e considerato nel mondo di chi desidera trovare la qualità, le coltivazioni senza chimica, il km 0 ed un prezzo equo. Quanto ci distingue, nella galassia spesso poco trasparente del biologico e del naturale, sono la indubbia credibilità della nostra attività, facilmente riscontrabile nelle visite aziendali e dall'aumento del numero dei clienti sia privati che dei negozi specializzati come negli enti dei quali siamo fornitori esclusivi di verdure e trasformati. Nel 2020, nonostante la pandemia, siamo riusciti a fornire La Gastronomia di Avigno, L'erbacucca a CasbenoLa pasticceria di Chiara in Viale Aguggiari,. Fra le aziende, gli enti e le associazioni: UNIVA, Missoni, UEPE, la fondazione Piatti, alcuni studi di consulenza e farmacie.

ATTIVITÀ AGRICOLA

COLTIVAZIONI

Le coltivazioni di via Molinetto sono programmate per la produzione delle primizie sia primaverili che autunnali, sui pomodori, le cipolle di tropea e le insalatine mentre in via del Giglio si producono i porri, le brassicacee, le solanacee e quanto coltivato in piena stagione. La scelta delle 2 differenti coltivazioni è dipesa dalle differenti condizioni climatiche e geopedologiche nonché dalla necessità delle differenti manutenzioni aziendali. Le coltivazioni di via del Giglio sono esclusivamente protette e quindi assai limitate rispetto alla superficie a disposizione in quanto la abbondante presenza della fauna selvatica (cinghiali, cervi, caprioli e tassi) impedisce ogni coltivazione all'aperto ed anche i frutti di bosco ne soffrono.
Nel 2020 la raccolta dei mirtilli è stata gravemente compromessa a causa di numerosi attacchi della fauna selvatica che, nonostante le protezioni del recinto elettrico, tassi e soprattutto i cinghiali hanno più volte rotto i fili elettrici predando la frutta e danneggiando le piante migliori spezzando rami ed in alcuni casi distruggendo la pianta intera. La attività del taglio della legna ha avuto una importante contrazione a causa della impossibilità di utilizzare la taglia e spacca non ancora a disposizione di Gulliver. La produzione di uova di gallina si è consolidata e la richiesta da parte dei clienti fidelizzati aumenta.

LE TRASFORMAZIONI

Nel 2020 la produzione interna delle conserve e confetture è stata sospesa a causa della pandemia poiché la cucina laboratorio non è stata più a nostra disposizione in quanto la cascina tagliata, sede della trasformazione, è stata utilizzata per l'ingresso in quarantena dei nuovi ospiti di Gulliver. Le trasformazioni sono state affidate ad un laboratorio di proprietà dell'ANFASS a Somma Lombardo ed il risultato è stato eccellente per la cura e la qualità del prodotto finito trasformato con le nostre ricette.
Il successo delle trasformazioni dei prodotti agricoli in sottovuoto ha avuto un ulteriore e soddisfacente incremento nei numeri e la varietà dell'offerta stagionale è molto gradita ai clienti.
I prodotti della 4a gamma sono molto richiesti e con un consumo in costante aumento. Raccogliamo la mattina, lavoriamo il prodotto già entro le 10,30 e consegniamo in giornata. Non esiste a livello locale una altra azienda in grado di offrire un prodotto raccolto, selezionato, lavorato e venduto in poche ore.
Le prossime tappe saranno le lavorazioni in atmosfera modificata con monoporzioni da destinare agli uffici, alle scuole ed agli sportivi.
La vendita diretta in azienda è stata sospesa ed abbiamo dovuto organizzarci per la consegna a domicilio. Il centro Gulliver ci ha messo a disposizione un furgoncino per le consegne ed il riscontro fra i clienti è assai favorevole anche se le ore da destinare alle consegne ci hanno costretto ad una riorganizzazione del lavoro

MANUTENZIONE DEL VERDE

La attività di manutenzione del verde occupa ad oggi solamente i ritagli di tempo del lavoro settimanale, maggiormente incentrato sulla attività agricola, di trasformazione e vendita. Le manutenzioni presso l'isolino Virginia sono state interrotte durante la primavera e poi riprese da luglio a settembre e poi risospese per la chiusura del ristorante. La collaborazione con l'orto Luce è stata anch'essa sospesa ed abbiamo utilizzato i terreni per la sola produzione di zucche. L'unica attività esterna mantenuta è stata l'implementazione e la cura di un orto in una villa privata.

ATTIVITA' FORMATIVE

La collaborazione con la scuola Isis Newton è stata sospesa per la chiusura della scuola come pure l'orto sinergico con la scuola Silvio Pellico.

Associazione AMICI DI GULLIVER OdV

RITIRI RACCOLTI ANNO 2020

Progetto Siticibo e Progetto Indigenti – Emergenza Covid 19

Cibi freschi raccolti dalla grande distribuzione - **3.649 kg**

Cibi freschi raccolti da aziende, panificio, scuole - **6.233 kg**

Cibi cucinati donati da aziende e scuole - **25.425 porzioni**

ENTI BENEFICIARI

Anaconda, Ass. Giovani Immigrati, Caritas, Centro Diurno Il Viandante, Centro Gulliver, Pane di Sant'Antonio, Ass. Rainoldi, Suore della Riparazione

L'Associazione di volontariato "Amici di Gulliver" vuole offrire un valido supporto alle persone con disagio psico-sociale e ai loro familiari in difficoltà, attraverso la dedizione, le capacità personali e professionali, nelle forme e nei modi necessari, per un'adeguata relazione di aiuto. Un arricchimento reciproco, teso al miglioramento e alla cura di sé e degli altri. In particolare l'Associazione offre sostegno alle persone ospitate dal Centro Gulliver Soc. Coop. Sociale a R.L., e alle loro famiglie, condividendone i valori del Centro, espressi in "Progetto Uomo". L'Associazione fa parte della Consulta della Famiglia del Comune di Varese. Nel mese di febbraio i volontari di Amici di Gulliver hanno partecipato alla "giornata di raccolta del farmaco", svolgendo attività di sensibilizzazione all'interno di due strutture: la farmacia di Avigno e la farmacia Vespertino di Cantello. Grazie ai farmaci da banco raccolti è stato possibile aiutare molti bisognosi seguiti da enti assistenziali convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico.

A fine febbraio del 2020 a causa della pandemia Covid-19, l'Associazione Amici di Gulliver, ha dovuto sospendere i suoi servizi strettamente collegati alle comunità del Centro Gulliver e in particolare: l'affiancamento degli operatori all'interno delle comunità terapeutiche residenziali del Centro (sia nell'ambito delle dipendenze che in quello psichiatrico); gli accompagnamenti degli Ospiti delle strutture del Centro Gulliver per uscite e visite programmate; il supporto alle attività con le famiglie degli ospiti e le iniziative laboratoriali proposte nelle diverse comunità (sportive, creative, di manipolazione dei materiali, scolastiche, musicali).

L'Associazione, dopo un periodo di sospensione causato delle prime chiusure dovute dalla situazione emergenziale generata dal Covid, ha potuto riprendere il servizio di redistribuzione del cibo donato per la lotta allo spreco alimentare (Progetto Siticibo), operando in collaborazione con il Banco Alimentare, con diversi enti donatori ed enti caritatevoli attivi sul territorio varesino.
Grazie al contributo di un donatore, l'associazione ha potuto realizzazione un progetto chiamato: "Progetto Indigenti – Emergenza Covid-19" per la redistribuzione del cibo ai più bisognosi. Il progetto ha permesso la cooperazione tra la nostra realtà e la Pizzeria Cento46 di Varese frazione Bobbiate, permettendo la consegna di pasti cotti destinati ai soggetti più fragili nel territorio varesino. E' stato così possibile incrementare la distribuzione degli alimenti cotti, arrivando a consegnare quasi 25.500 porzioni tra primi, secondi e contorni, più che mai necessari durante la situazione emergenziale. Tale collaborazione ha avuto inizio il 31/03/2020 e si è conclusa a fine anno.

Nel mese di settembre l'Associazione ha redatto il nuovo statuto, aggiornando i propri servizi e adeguandolo alle disposizioni previste dalla riforma del terzo settore.

Nel 2020, nel momento di maggiore emergenza, si è cercato sia di preservare le persone più fragili e di età superiore ai 70 anni maggiormente a rischio, che di continuare nel servizio di redistribuzione pasti agli indigenti. L'Associazione ha registrato una considerevole partecipazione da parte di giovani tra i 19 e i 35 anni. Per alcuni di loro è stata una prima occasione di avvicinamento al mondo del volontariato e di conoscenza sul territorio di fragilità di diversa natura. Un modo altruistico per poter essere d'aiuto alla comunità contribuendo, nel proprio piccolo, ad affrontare in sicurezza l'emergenza alimentare.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

RELAZIONE REFERENTE COVID dott. Giovanni Croci

L'esperienza pandemica, per quanto riguarda Gulliver, è iniziata il 23 febbraio, quando le informazioni in merito al Covid-19 erano nulle o scarse. La valutazione iniziale è stata sin da subito severa e le decisioni prese velocemente sulla base delle scarse notizie che arrivano dalla Cina e dal più vicino lodigiano.
Tutte le unità d'offerta sono state immediatamente chiuse e le uniche persone che potevano entrare o uscire dalle strutture erano gli operatori. La prima strategia è stata, pertanto, quella della quarantena e dell'isolamento sociale quale uniche possibilità per evitare il possibile ingresso del virus in comunità dove sapevamo di avere ospiti compromessi su un piano organico che avrebbero rischiato una prognosi negativa nel momento in cui avessero contratto l'infezione.
La scarsa disponibilità iniziale da parte dei media di informazioni adeguate e coerenti ha reso complessa la spiegazione sia ad ospiti che operatori delle decisioni che progressivamente venivano prese con estrema rapidità dal tavolo covid ritenute da operatori e ospiti a volte eccessive e a volte contradditorie.
Come avvenuto per le residenze per anziani, anche nelle cliniche psichiatriche e nelle comunità per dipendenze iniziavano i primi focolai ed è stato necessario chiedere sin da subito a ospiti ed operatori un "distanziamento" e l'utilizzo di DPI iniziandoli a formare, sulla base delle poche conoscenze che erano a disposizione in un clima di paura. DPI reperiti nella prima ondata con grosse difficoltà e grande investimento in termini di tempo, di energia ed economico.
La strategia attuata a livello nazionale del lock down prima continuativo poi a intermittenza e in base alla situazione epidemiologica regionale ha avuto un impatto rilevante su alcuni bisogni fondamentali delle persone come l'autonomia decisionale, la mobilità spaziale, il senso di sicurezza fisica, la libertà di contatto con i cari, e ha comportato soprattutto nella fase iniziale ripercussioni sull'equilibrio psico-emotivo degli operatori che si sono sentiti la responsabilità di essere gli unici potenziali vettori del virus da fuori a dentro ma anche da dentro a fuori con la preoccupazione di salvaguardare sia la salute degli ospiti che dei propri familiari.
In poco tempo ci siamo trovati da un lato in una situazione in cui ognuno ha potuto vivere esperienze caratteristiche di chi soffre di una grave patologia psichiatrica, come la sensazione che l'altro possa rappresentare una minaccia e la necessità di doversi chiudere per difendersi e dall'altro vivere come i nostri ospiti: ci è stato imposto, a tutela della nostra salute, dal di fuori e dall'alto, per un lungo periodo di rimanere a casa (in realtà noi operatori sanitari avevamo il privilegio di poter uscire per il lavoro).
Con l'arrivo di indicazioni più precise da parte del SSN le nostre offerte riabilitative si sono modificate secondo le richieste delle agenzie sanitarie regionale e nazionali.
Per un periodo ci siamo ritenuti bravi e fortunati, fino all'individuazione dei primi casi Covid tra ospiti ed operatori. Molti sono stati i dubbi iniziali su come gestire i pazienti psichiatrici contagiati che avevano bisogno di un'assistenza specialistica maggiore rispetto agli altri malati cronici. Tutti gli operatori hanno dovuto fronteggiare in un clima di paura il contatto stretto con il virus nelle aree Covid allestite e la loro attenzione, abnegazione e costanza hanno permesso da un lato che questo non coinvolgesse un numero elevato di pazienti e dall'altro di non avere gravi conseguenze per gli ospiti contagiati. Ciò è stato possibile anche grazie alla stretta collaborazione con i medici di medicina generale che da anni seguono i nostri ospiti e con i quali si è instaurato un prezioso clima di fiducia reciproco. Questa situazione ha imposto agli operatori della salute mentale di mantenere attenzione globale alle dimensioni emotive e alle problematiche somatiche, all'interno di un modello condiviso complementarietà delle cure. Durante tutto questo periodo è stato fondamentale monitorare quotidianamente la sofferenza e le problematicità che emergevano per adattare le nostre risposte ad eventuali nuovi bisogni, nella consapevolezza che il prolungarsi del distanziamento sociale rappresentava e rappresenta un elemento di stress sociale pesantissimo. E' stato offerto agli operatori supporto in spazi dedicati durante le riunione d'equipe e parallelamente, è stato offerto un supporto agli ospiti anche in una nuova riorganizzazione delle attività riabilitative proposte a basso rischio di contagio. A fianco di interventi supportivi e di formazione per ospiti e personale per ridurre la paura di una patologia non nota con le informazioni più chiare che si stanno delineando fino all'arrivo dei vaccini sono stati riorganizzati tempi, spazi, turni e attività riabiliative in modo da creare l'adattamento più funzionale possibile in una situazione di grave disagio. Sin da oggi, in un momento di relativo sollievo dalle paure iniziali e senza sapere quale sarà l'evoluzione della pandemia è necessario riservare una grande attenzione, in particolare, alle conseguenze dell'isolamento sociale, in termini di salute fisica e psicosociale dei nostri ospiti ed operatori.

dott. Giovanni Croci

AREA DIPENDENZE

La pandemia Covid-19, esplosa nell'anno 2020, ha richiesto una grande riorganizzazione della cooperativa nel funzionamento quotidiano. L'emergenza si è riversata in modo diverso su popolazioni specifiche, come gli ospiti delle comunità per le dipendenze, già spesso caratterizzati da una diffusa fragilità e sofferenza. A partire dal mese di febbraio le unità d'offerta residenziali per la cura delle Dipendenze patologiche sono state immediatamente chiuse ad ogni accesso esterno, come previsto dalle normative allora vigenti, sono inoltre state sospese le uscite sul territorio, i rientri presso le famiglie. Gli importanti sforzi riorganizzativi, che hanno limitato in maniera importante tutti i contatti con l'esterno, sono stati funzionali alla tutela e protezione degli ospiti e degli operatori della cooperativa. Dopo un iniziale sospensione degli ingressi di nuovi ospiti nelle nostre unità d'offerta, si è provveduto ad individuare una area ad hoc per i nuovi accessi che garantisse il massimo livello di sicurezza oltre ad un importante e massiva attività di screening per operatori e ospiti già presenti. Le procedure d'ingresso adottate, in linea con le normative di contrasto al contagio da Covid-19 hanno coinvolto tutte le Unità d'Offerta. Gli ospiti delle sono stati supportati ed affiancati nel rispetto delle norme di prevenzione, utilizzo dei DPI e di stanziamento sociale. L' isolamento e l'impoverimento relazionale dovuto alla distanza dalle relazioni familiari, ha costituito un area di intervento trasversale alle diverse unità d'offerta dell'area dipendenze. Laddove le visite in struttura non fossero permesse, in base alle restrizioni vigenti ed al colore delle zone, l'implementazione dei supporti tecnologici ha permesso di garantire gli incontri con i familiari, le videochiamate e i colloqui con le istituzioni del territorio. Le attività di gruppo del Coinvolgimento familiare sono state temporaneamente sospese e integrate con colloqui sulle piattaforme digitali. Cercando di conservare il valore terapeutico delle attività in comunità, la cui peculiarità è la dimensione gruppale, sono state modificate le modalità di attuazione delle stesse, individuando gruppi con un numero più ristretto di ospiti preferibilmente all'aperto o in spazi ampi e arieggiati.

L'Area Dipendenze rappresenta il nucleo originario dell'attività del Centro Gulliver e mantiene ancora oggi un ruolo fondamentale per rilevanza e risorse. L'area è composta da 7 Comunità residenziali (di cui una attualmente non accoglie Ospiti), per un totale di 125 posti accreditati, e tutte le attività delle diverse comunità sono fra loro coordinate tramite un responsabile. L'esperienza degli ultimi anni di lavoro ha permesso di mettere a punto dei programmi sempre più specifici in base all'importanza sempre maggiore assunta dalla dimensione di sofferenza psichica degli Ospiti. Il costante cambiamento e l'accresciuta gravosità della dipendenza che caratterizza gli Ospiti, che presentano un deciso deterioramento in molti ambiti della vita a causa del prolungato abuso di sostanze psicotrope e di alcool, rende infatti necessario ricalibrare annualmente i programmi terapeutici. In particolare, l'evoluzione del problema delle dipendenze è segnata dalla frequenza con la quale si presentano casi di comorbilità psichiatrica (doppia diagnosi), rappresentando una delle maggiori sfide da affrontare sia a livello terapeutico che gestionale.
Il percorso riabilitativo terapeutico
Il servizio dell'Area Dipendenze si rivolge a persone che evidenziano bisogni inerenti a situazioni di dipendenze da sostanze psicotrope legali e illegali, anche in presenza di comorbilità psichiatrica (doppia diagnosi). Ogni persona può accedere ad una delle Comunità residenziali direttamente o su invio del servizio competente (ser.t, n.o.a. o s.m.i.); a questo primo contatto segue una valutazione di idoneità al percorso terapeutico attraverso il Servizio "Anamnesi, Accettazione, Inserimento" del Centro Gulliver.

L'ATTIVITÀ PER LE FAMIGLIE

Il Centro Gulliver negli anni ha progressivamente sviluppato un originale metodo di coinvolgimento delle famiglie degli Ospiti, facendosi carico di un problema diffuso ma scarsamente affrontato. I servizi di coinvolgimento familiare nascono quindi dall'esigenza di operare in modo completo e approfondito sui casi singoli, coinvolgendo la famiglia nei programmi terapeutici e riabilitativi tramite un lavoro di ascolto e di supporto declinato in incontri di gruppi o in colloqui individuali. La famiglia si trasforma da complice a cooterapeuta.

CFP - Coinvolgimento Familiare Parallelo

Il CFP è un servizio, a partecipazione libera e gratuita, offerto dal Centro Gulliver a sostegno delle famiglie degli Ospiti delle Comunità residenziali (sia dell'area dipendenze che psichiatria):. Si tratta di un percorso che si attua in modo "parallelo" a quello dell'ospite durante tutte le varie fasi del programma terapeutico
L'abuso di sostanze psicoattive e le abitudini di vita conseguenti lasciano segni profondi ed evidenti in tutti i componenti del nucleo familiare, i quali presentano a loro volta la necessità di ricevere aiuto.
Il CFP si fonda sul presupposto che un efficace lavoro di recupero in Comunità non possa prescindere dal lavoro con le famiglie: la famiglia, infatti, è considerata come partner terapeutico a tutti gli effetti.
Il servizio ha due obiettivi primari: accogliere e sostenere il disagio della famiglia e accompagnare i familiari nel percorso che li porterà, dall'essere involontari complici, al diventare risorsa per la cura e la crescita umana del proprio familiare, preparandoli al reinserimento del proprio congiunto in famiglia e nella società.

Gruppo zero

Al gruppo accedono familiari e/o persone strette da relazioni significative a soggetti - non ospitati in comunità del Centro Gulliver - con dipendenza da sostanze e/o alcol, in aggiunta a possibili disturbi psichiatrici. L'obiettivo condiviso è quello di rafforzare i partecipanti al gruppo riguardo alle loro modalità di azione ed di consolidare l'alleanza tra i membri della stessa famiglia.
Si punta quindi a far comprendere quanto la collaborazione tra essi sia essenziale, affinché la persona con dipendenza da qualunque sostanza legale o illegale inizi a confrontarsi con un'unità maggiormente ferma e forte, che non gli consenta di continuare a farsi del male.
Il gruppo garantisce il "non giudizio", la totale riservatezza. Durante le sedute ci si occupa di dare ai membri indicazioni pratiche, al fine d'indirizzare il famigliare a chiedere aiuto e, nel caso, proporsi per un eventuale inserimento in comunità, al Centro Gulliver o altrove. Si cerca inoltre di renderli maggiormente consapevoli del problema del familiare, smorzando atteggiamenti che tendono a giustificare o semplicemente reprimere il comportamento della persona in questione.

2020	TOTALE
Ingressi	53
Rientri	3
Già in carico	89
Totale	145

AREA DIPENDENZE

Le finalità generali dell'area possono essere riassunte in quattro punti salienti:

SALUTE
favorire nell'ospite il più elevato livello possibile di salute, nella sua accezione di benessere fisico, psichico e sociale.

CONSAPEVOLEZZA
favorire una profonda riflessione sulla propria situazione personale e sociale, sulle proprie dinamiche affettive e relazionali e sperimentare un cambiamento nel proprio stile di vita.

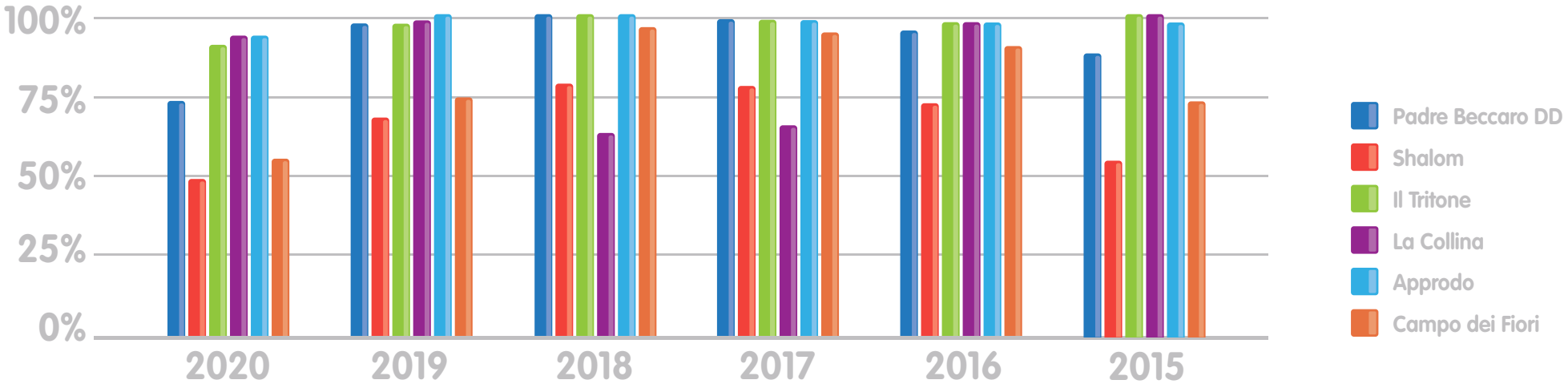
PROTAGONISMO
permettere agli Ospiti, tramite la sperimentazione nelle attività quotidiane, di verificare le proprie difficoltà e i propri sentimenti, nonché di poterli elaborare negli appositi gruppi.

CONTROLLO PROFESSIONALE
sollecitare una maggior consapevolezza di sé attraverso la consulenza psichiatrica, finalizzata sia a monitorare l'andamento della terapia psicofarmacologica sia a verificare - nell'ambito del confronto di équipe - la compatibilità tra le diagnosi cliniche e la partecipazione dell'ospite alle diverse strumentazioni terapeutiche.

Provenienza	
Varese	47
Bergamo	12
Brescia	6
Como	11
Cremona	0
Lecco	1
Lodi	0
Mantova	2
Milano	43
Monza Brianza	14
Pavia	9
Sondrio	0
Fuori Regione	0
TOTALE	145

Età Ospiti	
fino a 25	5
da 26 a 40	53
oltre 40	87
TOTALE	145

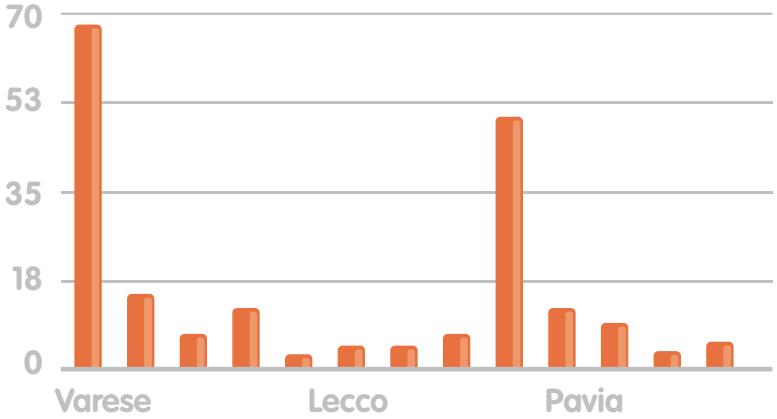
% POSTI LETTO OCCUPATI ULTIMI 6 ANNI



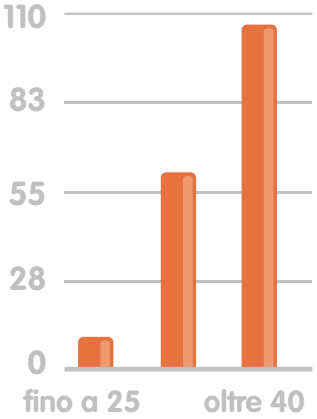
AREA DIPENDENZE

	2019	2020
Richieste di inserimento	347	216
Colloqui effettuati	424	208
Utenti non idonei	148	95
dei quali non idonei perché troppo giovani	54	20
Ospiti inseriti	69	56
dei quali con misure alternative al carcere	NP	0

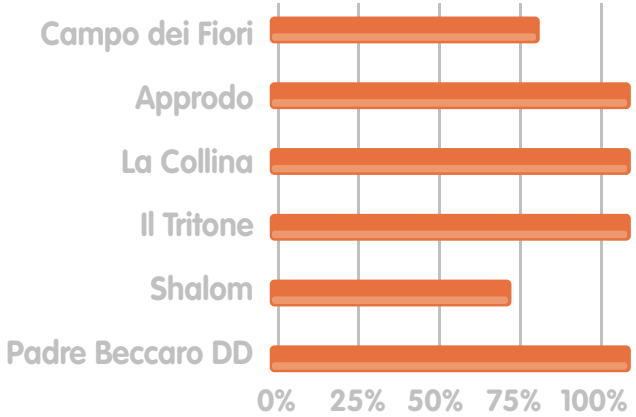
PROVENIENZA OSPITI



ETÀ OSPITI



POSTI LETTO OCCUPATI



COMUNITÀ RESIDENZIALI

Comunità terapeutica residenziale SHALOM

La comunità terapeutica Shalom, accreditata da Regione Lombardia con provvedimento 15562 del 12/12/2003, è ubicata a Varese, nella sede centrale del Centro Gulliver, ed è rivolta a persone che evidenziano problematiche e bisogni inerenti a dipendenze da sostanze psicotrope legali ed illegali. Ha una capacità ricettiva di 25 posti letto. L'unità di offerta è di tipo residenziale nelle 24 ore (ed è pertanto sempre garantita nelle la presenza di un'équipe multidisciplinare). La missione dell'unità di offerta è di aiutare la persona a liberarsi da ogni forma di dipendenza, ponendo così le basi per ritrovare la propria identità e responsabilità, valorizzarne le risorse e le qualità di cui è portatrice e orientandola verso il lavoro e la partecipazione sociale.

SHALOM	
Tipologia	Comunità terapeutica residenziale
Destinatari	Dipendenza da sostanze psicotrope
Luogo	Varese – via Albani
Accreditamento	2003
Posti letto	25
Saturazione	53 %
Nota: per "saturazione" si intende la percentuale media di posti occupati sui disponibili nel 2020.	

Comunità terapeutica residenziale LA COLLINA

La Comunità Doppia Diagnosi La Collina, accreditata da Regione Lombardia con D.G.R. n IX/000259 del 04/07/2010, è ubicata a Varese, nella sede centrale del Centro Gulliver, ed è aperta a persone che evidenziano problematiche e bisogni inerenti a dipendenze da sostanze psicotrope legali ed illegali in situazione di comorbilità psichiatrica (doppia diagnosi). Ha una capacità ricettiva di 15 posti letto. L'unità d'offerta è di tipo residenziale nelle 24 ore (ed è pertanto sempre garantita nelle la presenza di un'équipe multidisciplinare). La missione dell'unità di offerta mira alla cura della persona sotto il profilo tossicomanico e psichiatrico; si qualifica come uno spazio protetto e terapeuticamente strutturato dove tramite il confronto rispetto alle proprie difficoltà e alle proprie risorse è possibile operare una profonda riflessione sulla propria situazione personale e sociale, sulle proprie dinamiche affettive e relazionali e sperimentare un cambiamento del proprio stile di vita. Con DGR 585 del 01/10/2018 è stato approvato il programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico in forma residenziale e semiresidenziale.

LA COLLINA	
Tipologia	Comunità terapeutica residenziale
Destinatari	Dipendenza da sostanze psicotrope in comorbilità psichiatrica
Luogo	Varese – via Albani
Accreditamento	2010
Posti letto	15 (di cui 10 contrattualizzati da ATS Insubria)
Saturazione	95 %
Nota: per "saturazione" si intende la percentuale media di posti occupati sui contrattualizzati nel 2020	

Comunità terapeutica semi residenziale PADRE BECCARO

La Comunità Padre Beccaro, accreditata da Regione Lombardia con D.G.R. n. 15562 del 12/12/2003, è una Comunità ubicata a Varese, nella sede centrale del Centro Gulliver, e si rivolge a persone che evidenziano problematiche e bisogni inerenti a dipendenze da sostanze psicotrope legali ed illegali in situazione di comorbilità psichiatrica (doppia diagnosi). Ha una capacità ricettiva di 10 posti letto. L'unità d'offerta è di tipo semi residenziale; nonostante ciò il Centro offre, come valore aggiunto al lavoro terapeutico, anche l'ospitalità notturna. La missione dell'unità di offerta mira alla cura della persona sotto il profilo tossicomanico e psichiatrico. Si qualifica come uno spazio protetto e terapeuticamente strutturato dove la persona può operare una profonda riflessione sulla propria situazione personale, sociale, affettiva e relazionale sperimentando così un cambiamento del proprio stile di vita.

PADRE BECCARO	
Tipologia	Comunità terapeutica semi residenziale
Destinatari	Dipendenza da sostanze psicotrope in comorbilità psichiatrica
Luogo	Varese – via Albani
Accreditamento	2003
Posti letto	10
Saturazione	78 %
Nota: per "saturazione" si intende la percentuale media di posti occupati sui disponibili nel 2020.	

Comunità specialistica residenziale IL TRITONE

La Comunità specialistica Il Tritone, accreditata da Regione Lombardia con D.G.R. n. 2034 del 08/03/2006, ha una capacità ricettiva di 15 posti e si configura come comunità residenziale per il trattamento specialistico rivolto ad alcolisti e poliassuntore. La Comunità è inserita nel Parco del Campo dei Fiori, in località Bregazzana, ed è quindi immersa nel verde e attrezzata di tutte le risorse ambientali e tecniche per permettere un adeguato periodo di vita in comune.

La vita comunitaria è di tipo residenziale nelle 24 ore ed è garantita la presenza di un'équipe multidisciplinare integrata. Nelle ore notturne, come valore aggiunto, il Centro offre la presenza di personale di supporto, a garanzia di una continuità assistenziale. Dal punto di vista terapeutico la missione della comunità è di permettere agli utenti la concentrazione su se stessi e sulle proprie difficoltà, offrendo loro la possibilità di trattarle in maniera dettagliata.

Con DGR 585 del 01/10/2018 è stato approvato il programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico in forma residenziale e semiresidenziale

IL TRITONE	
Tipologia	Comunità specialistica residenziale
Destinatari	Dipendenza da alcol
Luogo	Varese - Località Bregazzana
Accreditamento	2006
Posti letto	15
Saturazione	93 %
Nota: per "saturazione" si intende la percentuale media di posti occupati sui disponibili nel 2020	

COMUNITÀ RESIDENZIALI

Comunità specialistica residenziale APPRODO

La Comunità Approdo, accreditata da Regione Lombardia con D.G.R. n 2034 del 08/03/2006, ha una capacità ricettiva di 15 posti e si configura come modulo specialistico residenziale per il trattamento di persone con problematiche di tossicodipendenza in comorbilità psichiatrica (doppia diagnosi). La Comunità è inserita nel Parco del Campo dei Fiori, in località Bregazzana, ed è quindi immersa nel verde e attrezzata di tutte le risorse ambientali e tecniche per favorire un adeguato periodo di vita in comune. La vita comunitaria è di tipo residenziale nelle 24 ore, garantendo nelle ore diurne la presenza di un'équipe multidisciplinare integrata (nelle ore notturne, come valore aggiunto, il Centro offre la presenza di personale di supporto, a garanzia di una continuità assistenziale). La missione dell'unità di offerta è di offrire uno spazio protetto e terapeuticamente strutturato dove, tramite il confronto rispetto alle proprie difficoltà e alle proprie risorse, è possibile operare una profonda riflessione sulla propria situazione sperimentando un cambiamento del proprio stile di vita.

APPRODO	
Tipologia	Comunità specialistica residenziale
Destinatari	Dipendenza da sostanze psicotrope in comorbilità psichiatrica
Luogo	Varese – Località Bregazzana
Accreditamento	2006
Posti letto	15
Saturazione	95 %
Nota: per "saturazione" si intende la percentuale media di posti occupati sui disponibili nel 2020.	

Comunità terapeutica residenziale CAMPO DEI FIORI

La comunità terapeutica Campo dei Fiori, accreditata da Regione Lombardia con D.G.R. n. 2034 del 08/03/2006, si rivolge a persone che evidenziano problematiche e bisogni inerenti a dipendenze da sostanze psicotrope legali ed illegali e funge da luogo di primo inserimento. La comunità inserita nel Parco del Campo dei Fiori, in località Bregazzana, presso la struttura che accoglie anche la comunità "Il Tritone " e la comunità "Approdo". Dal punto di vista terapeutico, tale comunità consente agli Ospiti la concentrazione su se stessi e sulle proprie difficoltà, offrendo loro la possibilità di trattarle in maniera dettagliata. L'unità di offerta è di tipo residenziale nelle 24 ore (è pertanto garantita nelle ore diurne la presenza di un'équipe multidisciplinare e, nelle ore notturne, come valore aggiunto, il Centro offre la presenza di personale di supporto, a garanzia di una continuità assistenziale)

CAMPO DEI FIORI	
Tipologia	Comunità terapeutica residenziale
Destinatari	Dipendenza da sostanze psicotrope
Luogo	Varese – Località Bregazzana
Accreditamento	2006
Posti letto	25
Saturazione	61 %
Nota: per "saturazione" si intende la percentuale media di posti occupati sui disponibili nel 2020.	

Comunità terapeutica residenziale IL SENTIERO

La Comunità terapeutica residenziale Il Sentiero, accreditata da Regione Lombardia con provvedimento 2034 del 08/03/2006, è una comunità ubicata a Varese, nella sede centrale del Centro Gulliver, e ha una capacità ricettiva di 15 posti. Pur mantenendo l'accreditamento, nel 2016 non ha accolto Ospiti.

AREA SALUTE MENTALE

LA MISSIONE

La missione dell'unità di offerta mira alla riabilitazione psichiatrica e al raggiungimento della miglior qualità di vita possibile dell'ospite, attraverso un insieme di interventi di supporto e di rete sociale volti alla riabilitazione, al sostegno di tutte le abilità che l'esperienza della malattia ha invalidato e al superamento dello "stigma sociale". Sulla base di progetti individualizzati, vengono proposti ai ospiti interventi terapeutici e riabilitativi, tesi a valorizzare le risorse personali e ad acquisire abilità e autonomie, nei tempi e nei modi concordati con l'Ente inviante. Nel progetto grande importanza è assegnata alla "quotidianità", intesa come sequenze di operazioni ordinarie ma essenziali.

Le aree di intervento comprendono:
- **Area medico sanitaria e psichiatrica**
- **Area terapeutico - riabilitativa**
- **Area del coinvolgimento familiare**

Le Comunità si propongono di rispondere alle seguenti finalità generali:
- favorire nell'ospite il più elevato livello possibile di salute, nella sua accezione di benessere fisico, psichico e sociale. In particolare, l'inserimento in Comunità riduce drasticamente l'isolamento sociale e l'emarginazione;
- evitare il ricorso ripetuto e improprio a ospedalizzazioni e il prolungarsi di queste;
- promuovere ove è possibile, al termine del percorso comunitario, il passaggio a forme di residenzialità con minor grado di assistenza, o la restituzione di una cittadinanza piena.
- migliorare le relazioni dell'utente, con i propri familiari e il contesto sociale di appartenenza, e creare una cultura di solidarietà in seno alla comunità sociale, che possa ridurre anche il fenomeno dello "stigma";
- promuovere il lavoro di rete con gli enti sanitari e territoriali;
- pur riconoscendo l'asimmetria della relazione di cura, sviluppare servizi ispirati a un'immagine di luogo familiare, centrato sull'attenzione ai bisogni di ogni paziente, sulla gestione democratica della quotidianità e la responsabilizzazione anche nelle attività riabilitative e animative.

Provenienza	
TOTALE	42
Dalla regione	41
Da fuori regione	1
Da ATS Insubria	30

Nota: il totale si riferisce a tutte le persone che sono state ospitate durante il corso dell'anno.

Genere	
TOTALE	42
Uomini	30
Donne	12

Fasce d'età	
TOTALE	42
18 - 20	-
21 - 30	-
31 - 40	6
41 - 50	10
51 - 60	22
oltre 60	4

Nota: le comunità del Centro Gulliver accreditate non prevedono la presa in carico di minori.

Grazie ai lavori di ampliamento conclusi nel 2017, la Casa Nuovi Orizzonti è potenzialmente in grado di accogliere complessivamente 40 utenti, persone con patologie psichiatriche inviati dai servizi territoriali di Salute Mentale.
La struttura dispone anche di due appartamenti, in grado di accogliere sei utenti, per offrire la possibilità di un percorso riabilitativo completo che comprenda anche la residenzialità leggera.

2020	Cielo e Terra	Vento e Fuoco	Totale
Richieste d'ingresso ricevute	44	19	63
Fine percorso	5	9	14
Ingressi	4	6	10

LE COMUNITÀ RESIDENZIALI

Comunità protetta a media assistenza VENTO E FUOCO

La tipologia del servizio è prevista nel Piano Regionale di Salute Mentale; si configura come "Struttura Residenziale Psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo" (SRP2) accreditata dal S.S.N. per le necessità di cura e di assistenza di ospiti psichiatrici stabilizzati, con discrete capacità di autonomia, per i quali non è richiesta una custodia continuativa nelle 24 ore.

La Comunità Protetta, nata nel 2008, ha una capacità ricettiva di 20 posti accreditati, di cui 10 contrattualizzati e 10 non contrattualizzati (disponibili per solventi o invii extracontratto).
La vita comunitaria è di tipo residenziale nelle 24 ore, con programmi a media intensità assistenziale concordati con gli Enti invianti.

È pertanto garantita nelle 12 ore diurne l'assistenza prevista dai requisiti di Accreditamento. Sulla base di progetti individualizzati, vengono proposti interventi terapeutici e riabilitativi, tesi a valorizzare le risorse personali, a mantenere e sviluppare abilità, a promuovere la risocializzazione, a migliorare le relazioni con i familiari e il contesto sociale di appartenenza, nei tempi e nei modi concordati con l'Ente inviante.

VENTO E FUOCO	
Tipologia	SRP2 (Struttura Residenziale Psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo) - Comunità protetta a media intensità assistenziale
Assistenza	12 ore
Luogo	Cantello (Casa Nuovi Orizzonti)
Apertura	2008
Posti letto	10 + 10

Comunità protetta ad alta assistenza CIELO E TERRA

La Comunità protetta ad alta intensità assistenziale Cielo e Terra si configura come "Struttura Residenziale Psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo" (SRP2) accreditata dal S.S.N. per le necessità di cura e di assistenza di ospiti con patologia psichiatrica grave. Dispone di 20 posti letto accreditati e contrattualizzati. È nata nel 1999, in concomitanza con la dimissione di ospiti dagli ospedali psichiatrici. La vita comunitaria si articola in modo da soddisfare il livello più alto di assistenza tra quelli previsti dalla normativa vigente per le Comunità Protette, garantendo – oltre ad altri dispositivi – un'assistenza continuativa nelle 24 ore.
Il percorso comunitario presuppone la stesura del Progetto Terapeutico Riabilitativo (P.T.R.) che, mediante una costante attenzione alle relazioni interpersonali nella vita comunitaria, promuova il miglioramento della salute dell'ospite e della sua qualità di vita. Nei progetti individualizzati vengono stabiliti interventi terapeutici e riabilitativi, tesi a valorizzare le risorse personali degli utenti, concordandoli nei tempi e modi con l'Ente Inviante.

CIELO E TERRA	
Tipologia	SRP2 (Struttura Residenziale Psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo) - Comunità protetta ad alta intensità assistenziale
Assistenza	24 ore
Luogo	Cantello (Casa Nuovi Orizzonti)
Apertura	1999
Posti letto	20

CONSULTORIO FAMILIA FORUM

La cura delle relazioni familiari è un elemento fondante del metodo Progetto Uomo adottato dal Centro Gulliver. Fin dall'avvio dell'attività, il Centro si è dotato di un'équipe di consulenti familiari per il CFP (Coinvolgimento familiare parallelo). In continuità con tale attività si pone l'opera del Consultorio Familiare FAMILIA FORUM, che si presenta come un servizio di prevenzione, informazione e promozione della salute che opera in collaborazione con altri Servizi presenti sul territorio, quali Istituzioni Scolastiche, ATS, Servizi Sociali ed Educativi Comunali, Servizi specialistici territoriali.
Attivo dal 2011, è accreditato dalla Regione Lombardia (D.G.R. n. 1163 del 29/12/2010) e persegue i seguenti obiettivi: sostenere la famiglia nelle dimensioni della genitorialità, della maternità/paternità e della relazione di coppia, sostenere il singolo individualmente o in gruppo con un intervento psicologico o psicoterapico volto a facilitare il benessere del nucleo familiare, prevenire il disagio e le condotte a rischio di giovani e adolescenti, prevenire e riconoscere precocemente disturbi di natura ginecologica ed ostetrica.

Lo strumento fondamentale di lavoro del Consultorio è costituito da un'équipe multidisciplinare integrata che opera attraverso sistematici momenti di confronto e di supervisione e che articola le sue attività in tre aree principali:
- prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria
- prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale
- prestazioni in ambito territoriale/scolastico di "Prevenzione e promozione della salute"

Descrizione		2020
Prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria	numero accessi	444
Prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale	numero accessi	57
Prestazioni in ambito territoriale/scolastico	numero beneficiari	578
CONSULTORIO FAMILIA FORUM	persone beneficiarie del servizio	1.079

Nel 2020 il Consultorio ha proseguito con gli interventi ambulatoriali individuali e incrementato l'offerta di sostegno alle persone e alle famiglie soprattutto relativamente alle situazioni di fragilità e di disagio dovute alla situazione pandemica, ponendo attenzione alle famiglie e ai ragazzi preadolescenti e adolescenti che maggiormente hanno sofferto le mancate relazioni sociali. Le modalità di offerta legate alla situazione pandemica hanno portato all'utilizzo di strumenti tecnologici che hanno necessitato di un tempo di adeguamento dell'utenza alla nuova modalità relazionale a distanza.

Prestazioni socio sanitarie ad elevata integrazione sanitaria (a)
Questo servizio è realizzato ramite prestazioni quali:
- Primi colloqui di accoglienza e orientamento
- Colloqui di consultazione e di sostegno
- Gruppi di incontro per adulti, giovani e per adolescenti
- Consulenza familiare
- Mediazione familiare
- Percorsi di psicoterapia al singolo, alla coppia, alla famiglia e di gruppo
- Percorsi di gruppo per genitori, adulti, insegnanti e figure educative
- Percorsi di gruppo di sostegno alla genitorialità e alla famiglia

Prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale (b)
Questo servizio è realizzato tramite prestazioni quali:
- Visita medica ginecologica
- Visita medica ostetrica
- Pap Test

Descrizione	2020	2019
Numero accessi prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria (a)	444	621
Numero accessi prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale (b)	57	80
Tempi di attesa rilevati	15 gg	10,4 gg
Soddisfazione utenti (settore psicologico)	4,4	4,7
Soddisfazione utenti (ambulatorio ginecologico)	4,9	4,6
Soddisfazione utenti (gruppi)	4,94	4,50
Note: il risultato relativo alla soddisfazione è indicato su una scala da 1 a 5; i tempi di attesa sono riferiti al numero di giorni trascorsi tra il primo contatto e il primo colloquio di accoglienza ed orientamento.		

Prestazioni in ambito territoriale/scolastico di prevenzione e promozione della salute
Queste prestazioni sono realizzate attraverso interventi diretti all'interno delle istituzioni scolastiche e sono rivolti ad alunni, insegnanti e genitori. Tali interventi sono indirizzati all'accompagnamento dei processi di cambiamento, all'aumento del benessere della persona e a promuovere abilità per affrontare compiti evolutivi, stimolando la consapevolezza di sé, in particolare relativamente alla tematica della prevenzione e promozione della salute.

Descrizione	2020	2019
Numero beneficiari	578	1918
Numero scuole coinvolte a livello provinciale	10	19
Numero classi coinvolte a livello provinciale	32	101
Soddisfazione utenti (interventi scolastici)	3,81	4,10
il risultato relativo alla soddisfazione è indicato su una scala da 1 a 5.		

ENTE FORMAZIONE

L'Ente di Formazione "Centro Gulliver" è accreditato dal 2008 presso Regione Lombardia per la Formazione e l'Orientamento (D.D.G. 0330 del 01/08/2008). Le finalità del Servizio sono l'organizzazione e la gestione di percorsi formativi per: persone provenienti dal territorio, destinatari di Dote Unica Lavoro, enti/aziende del settore pubblico e privato che, a vario titolo, necessitano di formazione permanente e continua, personale interno del Centro Gulliver e ospiti delle Comunità Terapeutiche.
All'inizio del 2020, prima del dilagare della pandemia, è stato erogato un Corso di Operatore Servizio Mensa: il corso ha avuto 10 partecipanti, 8 dei quali hanno ottenuto la Dote Unica Lavoro.
In seguito, il sopraggiungere della pandemia ha portato necessariamente prima ad una sospensione delle attività in presenza, poi all'attivazione della Formazione a Distanza (FAD). I primi mesi del 2020 si sono incentrati quindi sullo studio e sulla progettazione di una FAD, applicata ai corsi socio assistenziali di ASA e di OSS, attivati alla fine del 2019. Questi corsi non si sono ancora conclusi, soprattutto a causa delle oggettive difficoltà e delle restrizioni incontrate nell'attivazione dei tirocini curriculari previsti.
Nei mesi centrali del 2020, il Servizio ha ricevuto una grande richiesta di persone interessate ad effettuare corsi socio sanitari: dopo avere effettuato dei colloqui di conoscenza e di selezione in videocall, ad ottobre 2020 è stato avviato un nuovo Corso OSS in modalità mista (lezioni teorica in FAD e laboratori in presenza) e la sua organizzazione dipende costantemente dalle direttive Ministeriali e Regionali.
In linea con queste nuove modalità formative, sono stati organizzati nell'estate 2020 due Webinar rivolti ad operatori sanitari (uno di questi è stato possibile grazie al contributo del nostro fornitore Praezision srl) per offrire supporto e sostegno a questa categoria di lavoratori in un anno così complicato.

Descrizione	TOTALE
Docenti coinvolti	18
- Infermieri	1
- Medici	5
- Fisioterapisti	1
- Psicologi	4
- Assistenti sociali	1
- Biologi	1
- Consulenti familiari	1
- Esperti in tematiche alimentari	1
- Esperto in materia di sicurezza sul lavoro	3
- Tutor	2

Descrizione	TOTALE
Utenti che hanno partecipato a corsi dell'anno 2020	61
Corso OSS Edizione 2019/20 Edizione 2020/21	 16 16
Corso ASA Edizione 2019/20	19
Corso Operatore Servizio Mensa Gennaio 2020	10

Il costante lavoro di rete sul territorio della provincia di Varese ha accompagnato tutto l'anno 2020: il numero di contatti ricevuti, sia da singoli sia di strutture socio sanitarie, mettono in evidenza che il Servizio Formazione è un riferimento significativo e riconosciuto sul territorio.
E' stata ancor più confermata la peculiarità dell'Ente di Formazione nell' organizzare e gestire corsi afferenti all'area socio-sanitaria.

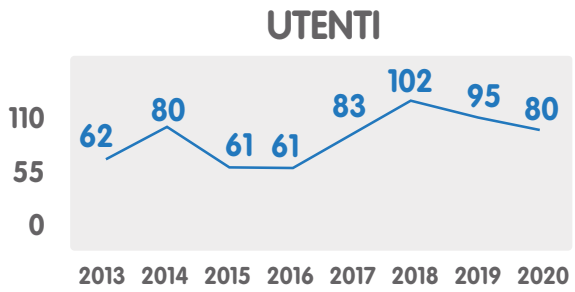
SERVIZI INNOVATIVI E DI PREVENZIONE TERRITORIALE

L'area dei Servizi Innovativi e di Prevenzione Territoriale è nata a metà degli anni '90 per coordinare le attività di Gulliver dirette al territorio, in tema di prevenzione del disagio e di promozione del benessere di giovani, adulti e famiglie. Tutti gli interventi attuati sono caratterizzati da forte integrazione con le più significative realtà del territorio (Scuole, UONPIA, CPS, Servizi Sociali del Distretto di Varese e di altri distretti provinciali, Servizi Territoriali Provinciali, Associazioni e Cooperative).
Il carattere di innovatività di tali iniziative è dato dall'attenzione alla progettualità e al monitoraggio degli interventi, con una costante spinta alla sperimentazione di nuove modalità di risposta ai bisogni riconosciuti:
bisogni di educazione e orientamento dei giovani
supporto alla famiglia come motore di cambiamento della vita dei singoli e della comunità
inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con fragilità psichiatrica

L'Area comprende due grandi Azioni Progettuali realizzate attraverso un'équipe multidisciplinare di professionisti (psicologi, psicoterapeuti, assistente sociale, psichiatra) che si occupa anche della ricerca e della progettazione continua di nuovi modelli di intervento.
Sono stati inoltre effettuati interventi di consulenza e prevenzione rivolti ad altri soggetti del territorio quali scuole superiori ed aziende.

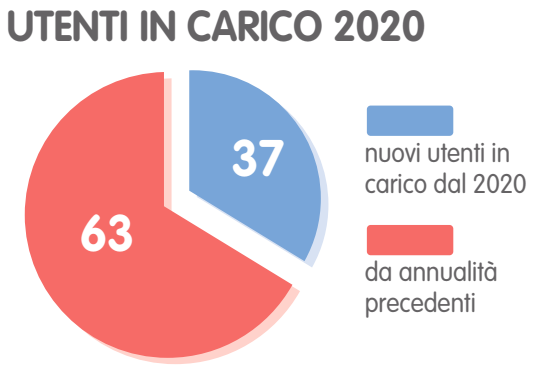
Progetto Innovativo "Campus Mafalda"	utenti presi in carico (con nucleo familiare)	80
Progetto Innovativo "Demetra"	utenti coinvolti	40

Progetto Innovativo Campus Mafalda – Regione Lombardia, Area Psichiatria
Campus Mafalda è un progetto innovativo di prevenzione primaria del disagio psicologico rivolto ai giovani (dai 16 ai 24 anni). E' dedicato al riconoscimento precoce dei segnali di disagio psichico attraverso un percorso psicodiagnostico, un sostegno psico-educativo individuale, di gruppo e familiare ed uno stretto lavoro di rete con il servizio pubblico e le scuole.
Nel 2020 sono stati presi in carico 80 utenti con il loro nucleo familiare. La maggior parte dei soggetti proviene da un contesto familiare multiproblematico, con elementi di rischio elevati e Il 62% dei soggetti risulta inviato da un servizio territoriale UONPIA, Servizi Sociali, CPS, SerD, Scuola, Questura di Varese, Area fasce deboli).
Oltre ai percorsi individuali sono stati effettuati gruppi online con obiettivi specifici: socializzazione, orientamento lavorativo, prevenzione dei rischi relativi alle condotte sessuali, creazione e pubblicazione di contenuti multimediali originali (Social Lab). Sebbene spesso i segnali di disagio dei giovani utenti possano preludere a patologie complesse e di seria entità, la presa in carico attraverso il progetto è stata efficace nel ristabilire la salute psichica degli stessi. Nel 2020 la percentuale di miglioramento della qualità di vita degli utenti presi in carico è stata infatti del 90%.



Progetto Innovativo Demetra – Regione Lombardia, Area Psichiatria
Il Progetto Demetra è rivolto al territorio e mira a potenziare le opportunità di inserimento sociale e lavorativo delle persone con fragilità psichiatrica. Obiettivo del progetto è realizzare percorsi personalizzati di riabilitazione lavorativa e sociale rivolti agli utenti in carico ai servizi territoriali (i CPS della Provincia di Varese) e al contempo offrire un contesto accogliente e non giudicante in grado di valorizzare le competenze socio-relazionali della persona.
Il percorso riabilitativo viene progettato dall'equipe multidisciplinare insieme al Servizio inviante (CPS) e all'utente, che a partire dal momento dell'accesso è accompagnato da un tutor personale. I tempi di attesa per la presa in carico non sono superiori alle due settimane. In base alle risorse, alle attitudini e ai bisogni della persona l'equipe del Progetto Demetra predispone attività di formazione, orientamento, risocializzazione, nonché percorsi di sostegno psicologico rivolti anche ai familiari. Tutte le proposte sono gratuite per l'utente; tra le attività del 2020, gruppi di competenze comunicative e relazionali ed attività ricreative e per il tempo libero. Gli utenti in carico nell'anno 2020 sono stati 40.

Nel 2020 gli operatori del Progetto Demetra hanno lavorato con 40 utenti (7 nuovi inserimenti e 33 da annualità precedenti) in collaborazione con numerosi enti del territorio (CPS, Comunità psichiatriche e doppia diagnosi, Cooperative di tipo B, Servizi Sociali, Collocamento Mirato Disabili, NIL, Servizi al Lavoro, altri enti e imprese sociali).



CULTURA E TEMPO LIBERO

CASCINA TAGLIATA

La Cascina Tagliata, struttura posta all'interno del Parco del Campo dei Fiori, è stata inaugurata nel dopo un'importante opera di restauro compiuta dal Centro Gulliver in collaborazione con la Provincia di arese e la Regione Lombardia. L'obiettivo di questo ampio progetto che si inserisce a pieno titolo nell'opera di prevenzione che da sempre la Cooperativa ritiene essere parte fondamentale della propria opera è quello di creare un polo didattico rivolto principalmente alle scuole della provincia, consentendo, grazie alle caratteristiche della struttura stessa e alla sua posizione, lo svolgimento di percorsi scolastico/educativi basati su attività laboratoriali. Questa struttura, dotata di una propria capacità ricettiva è inoltre predisposta per soggiorni di più giorni, quali ad esempio campi estivi o seminari "full immersion".
È inoltre prevista un'attività più propriamente formativa rivolta a soggetti in condizione di svantaggio, finalizzata allo svolgimento di percorsi di aggiornamento o formazione professionale. Inoltre il Centro Gulliver ha organizzato presso la Cascina Tagliata laboratori educativi/formativi legati alla cucina e sana alimentazione per gli Ospiti delle comunità o provenienti dal territorio e inseriti in progetti specifici.
Nel 2020 La cascina, nel rispetto delle norme pandemiche Covid 19 ha cambiato temporaneamente funzione pur mantenendo ove possibile la manutenzione del verde, preservando così la sua belezza e integrità.

CASA PER FERIE

Il Centro Gulliver gestisce a Riva Valdobbia (in Regione Piemonte) una Struttura ricettiva adibita a casa per ferie. Attraverso la Casa si intende offrire, in contesti strutturati, accoglienti e fruibili in modo flessibile ed economico, l'opportunità di qualificare al meglio il proprio tempo libero, momento essenziale per il benessere di ciascuno: un tempo propizio per creare e approfondire relazioni con altre persone. Nel 2020 la casa per ferie, nel rispetto delle norme pandemiche Covid 19 è stato chiusa pur mantenendo ove possibile la manutenzione del verde, preservando così la sua belezza e integrità.

ISOLINO VIRGINIA

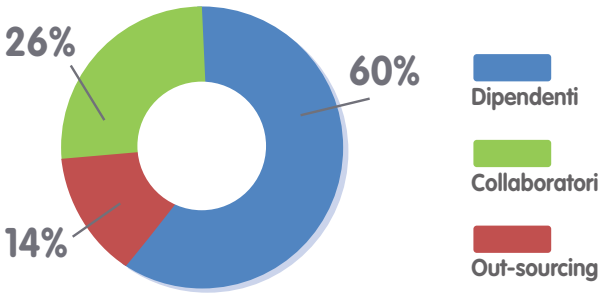
L'Isolino Virginia è una piccola isola del lago di Varese. Il Centro Gulliver ritiene, in linea con la propria strategia di apertura al territorio e di intervento in ambito riabilitativo e di prevenzione, che l'Isolino Virginia possa essere un'importante opportunità per la valorizzazione delle risorse naturalistiche della nostra provincia e per dare temporaneo inserimento lavorativo al proprio target di riferimento. La scelta di una rete con competenze miste di soggetti che afferiscano al Centro Gulliver in quanto ente capofila e conseguentemente garante della corretta programmazione, gestione e rendicontazione del progetto, consente di predisporre un'offerta multisettoriale di qualità in ambiti diversificati (ristorativo, sociale, culturale, turistico) difficilmente raggiungibile da un singolo soggetto, in linea con richiesta dell'indagine di mercato, al fine di valorizzare al massimo il valore e l'opportunità data da un luogo naturale dichiarato dall'Unesco quale patrimonio dell'umanità.
Sull'Isolino è attivo il servizio di ristorazione. Presenti anche laboratori didattici organizzati per gruppi di alunni delle scuole primarie provenienti dalla Lombardia, provincia e città di Varese.
Negli ultimi due anni, grazie al progetto Varese 4U Archeo finanziato da Regione Lombardia, che ha visto il centro Gulliver in partnership con altri "custodi" dei 4 siti UNESCO della provincia di Varese, l'Isolino Virginia è tornato a splendere.
Nel 2020 l'Isolino Virginia, nel rispetto delle norme pandemiche Covid 19 è stato chiuso pur mantenendo ove possibile la manutenzione del verde, preservando così la sua belezza e integrità.

LE NOSTRE RISORSE

IL PERSONALE

La politica del personale seguita dal Centro Gulliver ha fra i sui obiettivi principali la stabilità del rapporto di lavoro nel lungo periodo, testimoniata dalla predominanza di formule contrattuali a tempo indeterminato (100% a fine esercizio). Il dato sull'anzianità di servizio (69,5% oltre i dieci anni), segnala inoltre una forte fidelizzazione. L'intrinseca necessità di turnazione, determinata dalle caratteristiche delle attività che vengono svolte dal Centro (in particolare per quanto riguarda i servizi residenziali), richiede l'adozione prevalente di contratti full time (78%); la percentuale comunque significativa di part time (22%) è rappresentata in prevalenza da lavoratrici rientrate al lavoro a conclusione di periodi di maternità; la possibilità si usufruire di questa tipologia di orario costituisce infatti una precisa politica di conciliazione famiglia-lavoro attuata dal Centro Gulliver.

PERSONALE	
Dipendenti	82
Out-sourcing	20
Professionisti (collaboratori)	35
Totale personale	137
Nota: i dati si riferiscono al 31/12/2020	



Evoluzione n. dipendenti				
2020	2019	2018	2017	2016
82	87	88	87	88

Tipologia contrattuale	
Full time	64
Part time	18
Indeterminato	82
Determinato	0
Trasformazioni a tempo indeterminato nel 2020	4

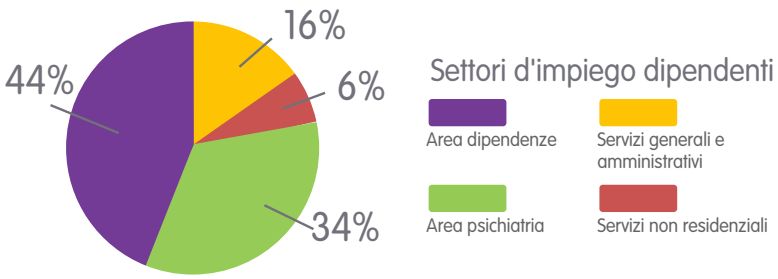
Cambiamenti organico			
tipologia	Totale	parziale	
Ingressi	0	0	assunzioni (tempo indeterminato)
		0	assunzioni (tempo determinato)
		0	avvio servizio stagionale estivo (case vacanza)
Uscite	5	0	conclusione servizio stagionale estivo (case vacanza)
		0	conclusione (tempo determinato)
		5	dimissioni (tempo indeterminato)

Età anagrafica dipendenti	
meno di 30 anni	3
fra 30 e 50 anni	52
oltre 50 anni	27

Anzianità di servizio dipendenti	
da 0 a 4 anni	8
da 5 a 9 anni	17
da 10 a 14 anni	27
da 15 a 19 anni	17
oltre 20 anni	13

Genere dipendenti	
Donne	60
Uomini	22

Settori di impiego dipendenti	
Servizi generali e Amministrativi	13
Centro Servizi	5
Psichiatria	30
Dipendenze	34



LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il Centro Gulliver assegna alla formazione del proprio personale un ruolo e un'importanza fondamentali nello svolgimento della propria missione e nel raggiungimento dei propri obiettivi, testimoniati dall'elevato monte ore destinato a tali attività (nel 2020 il 90% dei dipendenti e collaboratori ha effettuato attività formative per una media di 15 ore ciascuno).

I programmi formativi sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

- Formazione permanente alla relazione d'aiuto
- Formazione sulle delibere regionali
- Formazione sulla umanizzazione delle cure
- Formazione su comunicazione e tecniche di relazione con Utenti e caregiver anche rispetto alla gestione dei conflitti
- Formazione obbligatoria in materia di sicurezza
- Formazione HACCP
- Strumenti e tecniche di fundraising
- Partecipazioni a convegni/seminari
- Formazione manageriale
- Formazione informatica per le nuove tecnologie e strumenti per gestire l'attività da remoto a causa della emergenza COVID
- Formazione emergenza COVID-19

FORMAZIONE PROFESSIONALE 2020	
% Persone formate (dipendenti e collaboratori)	90%
Ore di formazione	15 ore in media per dip.

TIROCINI

Da più di vent'anni il Centro Gulliver prevede, all'interno dell'organico dei suoi servizi, la presenza di tirocinanti. L'iter di inserimento comprende un primo colloquio di conoscenza con il responsabile dei tirocini, il quale poi valuta e fissa un secondo incontro con il diretto coinvolgimento del responsabile d'area interessato per valutarne la fattibilità e l'organizzazione operativa.

Ad oggi sono attive numerose convenzioni con una molteplicità di istituti scolastici e formativi (in particolare università):

CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (triennali e quinquennali, 3 convenzioni)

CORSI DI LAUREA IN PSICOLOGIA (triennali e quinquennali, 12 convenzioni)

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE POST LAUREAM DI PSICOTERAPIA (30 convenzioni)

SCUOLE DI COUNSELLING (4 convenzioni)

SCUOLE DI FORMAZIONE PER FIGURE SANITARIE (ASA, OSS, riqualifica, 1 convenzione)

Nel 2020 complessivamente sono stati presenti, nei vari servizi del Centro Gulliver, un numero di tirocinanti inferiore rispetto al passato, a seguito della situazione pandemica in atto. In totale abbiamo accolto, 21 tirocinanti, di cui 2 nell'Area Dipendenze, 1 nell'area psichiatria, 18 nell'Area Consultorio/Territoriale, 0 amministrazione. Tali presenze sono state distribuite a seconda delle rispettive esigenze di tirocinio (da 100 a 500 ore), disponibilità delle strutture, servizi ed équipe ospitanti, delle necessità didattiche e curricolari e secondo gli obblighi di legge.

TIROCINANTI 2020	
Totale tirocinanti	21
Area dipendenze	2
Area psichiatria	1
Consultorio/Territoriale	18
Amministrazione	0

CURIOSITÀ E IMPRENDITORIALITÀ

L'origine latina della parola "curiosità" ci fa pensare ai tanti perchè (cur= perchè). Proporsi e chiedere tanti perchè significa avere un'intelligenza vivace… E' più facile avere a memoria e per suggerimento "imparaticcio" delle risposte che non delle domande. Nella valutazione di una persona riguardo alle sue prospettive, molto bisogna osservare quanto interesse, cioè quanta curiosità manifesta. Certo ai nostri giorni, non possiamo fermarci a una curiosità che, se lasciata a se stessa, può portare anche a una meraviglia inebetita o a un'indignazione sterile.

Analizzata la domanda, la risposta dev'essere fattiva e quindi affidarsi ad un progetto operativo che, in questi giorni, chiede anche la valenza dell'imprenditorialità. Anche qui ci viene in aiuto l'etimo, con l'allusione alla manualità, al prendere concretamente in mano la situazione e portarla a compimento. Abbiamo troppe dichiarazioni di intenti, a volte suggerite dalla contrapposizione ad altri. Abbiamo bisogno di persone curiose ed intraprendenti, cittadini che non si stancano di indagare la situazione socio-economica e culturale, ma che altrettanto si rendano disponibili al cosiddetto "sporcarsi le mani".

STAMPA E COMUNICAZIONE

Le parole chiave dell'Ufficio Comunicazione di questo anno di emergenza sono state **comunità, vicinanza e connessione.** Il nostro lavoro di questi mesi ha avuto come obiettivo quello di rinsaldare il senso comunitario. Ogni azione, interna ed esterna, è stata mirata a **creare o rinforzare legami, facendo sentire, la vicinanza del Centro Gulliver a sostegno dei più fragili, nelle diverse situazioni di bisogno.**

COMUNICAZIONE INTERNA

Durante tutto il 2020 abbiamo dato ancora più valore alla **comunicazione interna**, cercando di alleggerire la fatica ed il senso di isolamento e, contemporaneamente, di dare voce ai **Colleghi delle diverse sedi.** Ci è sembrato importante, fin da subito, **fare da "eco" e trovare una modalità funzionale per condividere con tutti i colleghi la quotidianità di ciascuna delle tre sedi.** Gli strumenti individuati si sono dimostrati poi adeguati anche per veicolare informative di carattere sanitario e amministrativo da parte del Comitato Consultivo e del Direttore Sanitario, relative all'emergenza in atto.

Nel corso del 2020 abbiamo comunicato regolarmente con tutti i colleghi attraverso:

E-mail dedicate

Messaggistica whatsapp dedicata con lista broadcast

Creazione del blog "Gulliver c'è – voci e parole per stare vicini stando lontani"

Dirette di Zoom dalle varie sedi e dai vari servizi

Piattaforma intranet

Mai come in questo periodo si è creato un **proficuo flusso di comunicazioni tra uffici e sedi**, indice di un forte bisogno di comunicazione e condivisione. Rimanendo su un livello interno, abbiamo lavorato sul **coinvolgimento dei familiari degli Ospiti** (soprattutto durante i primi mesi di lockdown marzo-maggio). Abbiamo cercato di tenere un legame settimanale attraverso l'invio di comunicazioni provenienti dal Presidente del Centro Gulliver. **Molto importanti sono stati i feedback giunti da diversi familiari che hanno molto gradito questa attenzione, come gesto di vicinanza del Centro Gulliver in un momento particolarmente difficile.**

COMUNICAZIONE ESTERNA

Anche per il 2020 abbiamo continuato – ove possibile e con modalità nuove – a svolgere un'importante azione di comunicazione sul territorio, attraverso la presenza sui canali social, sui principali mezzi di informazione cartacea e digitale e mediante l'organizzazione di una serie di eventi aperti alla cittadinanza (seppur in forma digitale).

A_Le novità

Abbiamo potenziato **la parte di comunicazione digitale**, per veicolare i messaggi del Centro, individuando, nel **canale YouTube** del Centro Gulliver, lo strumento privilegiato per trasmettere in forma video alcuni importanti contenuti:

- Nei mesi di marzo e aprile, la rubrica settimanale **"Ci accompagniamo… fino ad uscirne" – Riflessioni di don Michele Barban** con 7 puntate, pensata per far sentire la vicinanza del Centro Gulliver e di don Michele, in particolare, ad Ospiti e familiari, ma anche agli Operatori e a tutta la cittadinanza.

STAMPA E COMUNICAZIONE

- Nei mesi di maggio e giugno, la rubrica **"Le antenne di Gulliver"**, una serie di interviste dedicate al mondo dell'adolescenza in tempo di coronavirus condotta dai nostri psicologi e psicoterapeuti.
- Nei mesi di luglio e agosto, i tradizionali "seminari estivi" a cura di don Michele Barban

Nel mese di marzo abbiamo inaugurato un **nuovo blog "Gulliver c'è – Voci e parole per restare vicini stando lontani".** Uno strumento importante di comunicazione interna ed esterna, che ha avuto come obiettivo quello di creare coesione in un momento particolarmente difficile. Nel corso dell'anno siamo usciti con 17 blog post, nei quali abbiamo provato a raccontare – sotto forma di narrazione - storie di vita quotidiana dai diversi servizi del Centro Gulliver. Nella fase di pianificazione editoriale e di redazione del blog abbiamo coinvolto gli operatori del Centro e abbiamo veicolato la diffusione attraverso diversi canali di comunicazione interna ed esterna (soprattutto digitali).

B_Comunicazione multicanale

Questi i principali canali utilizzati nel corso del 2020:

Sito web - Sono state costantemente create nuove pagine all'interno del sito web, relative ai nuovi progetti e servizi. Nella home page sono state aggiornate abitualmente slideshow e notizie, ottimizzate per la SEO (search engine optimization). Collegate a **www.centrogulliver.it** le piattaforme Google Analytics per monitorare l'andamento delle visite e Google Grants per l'implementazione delle campagne su Google. Aggiornata la pagina di Google My Business

Newsletter/DEM - Nel corso del 2020 sono state inviate **9 Newsletter** con piattaforma GIVE Newsletter. Ogni NL è stata inviata a circa 13.200 contatti, con una percentuale media di apertura della mail del 10,30% (1.360 contatti). Sempre nel corso del 2020, è stata usata la stessa piattaforma per l'invio di **9 DEM in occasioni di eventi speciali a target selezionati** sia in ottica promozionale, sia per la raccolta fondi. Inoltre è stata usata abitualmente per comunicazioni interne ai dipendenti e collaboratori (con 14 invii nel corso dell'anno).

Attività di Media Relation - Nel corso del 2020 sono stati prodotti 15 comunicati stampa che sono stati diffusi sulle testate locali e nazionali. Queste le testate che hanno pubblicato articoli/servizi inerenti il Centro Gulliver: VareseNews, La Prealpina, Oltre, CSV Varese, Il Giorno, Varese7press, VaresePress, VareseNoi, Luino Notizie, Rete55, SempioneNews, LegnanoNews,, Notiziario delle Associazioni, Malpensa24, MalpensaNews, LegnanoNews, SaronnoNews, VerbanoNews, Corriere della Sera (Cronaca Locale), Corriere della Sera (Buone Notizie), Circuito Marconi, Radio Missione Francescana, ChiesadiMilano.it, MilanoSette, Il Fatto Nisseno.

Social network - Durante l'anno è aumentato il coinvolgimento del Centro Gulliver anche sui social network. In particolare la presenza quotidiana su Facebook, attraverso post, immagini, video, dirette fb, post sponsorizzati ha permesso di aumentare i likes da 2.750 a 2.919 (+5,79% rispetto al 2019). Durante l'anno è continuata anche l'attività su twitter , linkedin e sul canale youtube del Centro (27 video caricati nel 2020, +48,15% rispetto al 2018).

Gestione contatti - Durante il 2020 il team dell'ufficio comunicazione & fundraising si è adoperato le consuete attività di aggiornamento e profilazione dei contatti e dei donatori su piattaforma Give

Un utile strumento di comunicazione esterna è stato la creazione del **Calendario 2021 «Cresciamo insieme»,** in collaborazione con SolelunaComunicazione srl. Una grafica fresca e accattivante, per enfatizzare il **"rinnovato" posizionamento di Gulliver a favore dei giovani.**

PROGETTO SOLE 2019-2021

Durante il 2020 si è lavorato per proseguire in un percorso iniziato nel 2019 con **"Progetto Sole", un lavoro corale** che ha visto coinvolti tutti i **dipendenti e i collaboratori**, con la supervisione del team di Soleluna Comunicazione. Obiettivo è stato quello di **cercare un nuovo posizionamento per Gulliver, per** portarlo nei prossimi decenni, **a rispondere sempre meglio ai nuovi bisogni del territorio.** (Progetto Sole è stato finanziato grazie al bando Capacity Building per il Terzo Settore del 2019, uno degli strumenti messi a disposizione dal programma intersettoriale "Cariplo Social Innovation" di Fondazione Cariplo).

SUPPORTO TECNICO AGLI ALTRI SERVIZI DEL GULLIVER

Durante questi mesi l'Ufficio Comunicazione ha anche **affiancato da un punto di vista tecnico gli altri uffici nell'utilizzo di strumenti quali Zoom, Google Classroom, Google Meet**, per permettere ai Colleghi di tutti i servizi di proseguire in maniera funzionale nelle proprie attività. Di particolare rilevanza è stato **il lavoro di personalizzazione di Google Classroom effettuata per i corsi ASA e OSS**: si segnalano il processo di produzione dei materiali, il supporto per la divulgazione degli stessi e lo strumento per svolgere le lezioni (compreso help desk per tutti gli studenti). Tutte le lezioni effettuate dagli insegnanti sono state registrate, montate e messe a disposizione degli studenti.

Per poter svolgere al meglio il proprio lavoro il team dell'Ufficio Comunicazione durante questo periodo **ha continuato ad aggiornarsi sulle principali novità in materia di comunicazione e fundraising.**
In particolare:
strumenti di promozione quali Google ADS e Analytics, Adobe (montaggio filmati), Google Digital in particolare Google Classroom.
Grazie a queste ore diformazione sono stati implementati nuovi strumenti di lavoro nella produzione aziendale con:
Google Classroom per la sezione formativa del Centro (corsi a distanza per ASA e OSS)
OBS (Open Broadcaster Software) strumento per le registrazioni video utilizzate per il nascente programma
Youtube "Le Antenne di Gulliver"
Premiere Pro per la produzione dei video del Centro Gulliver
Illustrator per la grafica.

Considerazioni conclusive:

In questi mesi di lockdown il gruppo di lavoro dell'ufficio comunicazione e fundraising ha lavorato in modo coeso e proficuo, ottenendo risultati ancora più importanti di quanto si potesse aspettare. La modalità di lavoro in smart working si è rivelata molto funzionale per questo team di lavoro, in termini di efficacia ed efficienza. Aiutati dagli strumenti tecnologici e da riunioni giornaliere di team attraverso la piattaforma zoom, è stato semplice restare sempre allineati sulle necessità lavorative, dividendosi in modo agile compiti e mansioni, secondo il ruolo e le competenze specifiche di ciascuno. Nonostante la lontananza fisica, dunque si è confermato lo smart working come metodo di lavoro assolutamente produttivo.

FUNDRAISING

Nel 2020, lo scoppio della pandemia da covid-19 ha costretto l'ufficio fundraising del Centro Gulliver ha rivedere completamente il piano operativo elaborato ad inizio anno. Purtroppo le limitazioni imposte dalla grave emergenza sanitaria hanno causato l'annullamento di molte attività già pianificate e la rimodulazione di altre nel totale rispetto delle nuove disposizioni per il contrasto all'emergenza coronavirus. Tale situazione ha purtroppo generato un calo delle entrate previste dalla raccolta fondi di circa il 50%, ma ci ha permesso di intercettare nuovi donatori attraverso nuove modalità. Infatti, l'impegno del team di fundraising è stato anche quello di cogliere le opportunità che questo stravolgimento poteva portare con sé, come ad esempio la possibilità di potenziare le azioni digital, l'avvio di uno studio per una nuova strategia di donor care, il rafforzamento con enti ed istituzioni del territorio, nuove modalità di coinvolgimenti dei nostri stakeholder, aziende in primis.

CAMPAGNA EMERGENZA COVID

La maggior parte dei mesi dell'anno 2020 sono stati dedicati alla campagna d'emergenza covid **"Anche se dietro una mascherina ci siamo sempre"** nella cui fase di progettazione e realizzazione sono stati coinvolti anche gli Operatori delle comunità Terapeutiche di via Albani. Questo ha aiutato a sviluppare un forte senso condivisione e di appartenenza al Gulliver potenziando la consapevolezza di sentirci ancor di più **una squadra unita e forte di fronte alle difficoltà** generate dall'emergenza sanitaria.
La campagna è stata ideata come iniziativa di crowdfunding sulla piattaforma di Rete del Dono con l'obiettivo di raccogliere fondi per acquistare i dispositivi di protezione per i nostri operatori che durante l'emergenza covid-19 non hanno mais messo di prendersi cura dei 130 Ospiti accolti nelle nostre Comunità Terapeutiche.
Quest'azione ci ha permesso di raccogliere circa 10.000 euro da 246 donatori, di cui più di un centinaio nuovi.

Personal Fundraising

Nei mesi segnati dalla prima ondata di emergenza sanitaria sono stati **tanti i messaggi di affetto** e di vicinanza che abbiamo ricevuto **dal territorio**. Proprio quando i nuovi protocolli sanitari ci imponevano il distanziamento sociale e ci negavano la possibilità di mantenere viva la relazione fisica con "l'esterno", è emersa con ancora più forza la necessità, da parte di chi ci è sempre stato accanto in questi anni, di dimostrarci ancora una volta che non eravamo soli e che anche se fisicamente lontani, eravamo tutti uniti nella condivisione di un'unica grande mission. Segno questo, che il lavoro svolto negli ultimi anni di sempre più apertura al territorio e lavoro in sinergia con tutte le realtà attive nel nostro contesto di riferimento, ha contribuito a creare una Comunità attiva e responsabile in cui il Centro Gulliver è sempre più integrato.

Ciò che ci ha piacevolmente colpito è stata anche **l'attivazione in prima persona di membri della collettività** che si sono messi a disposizione per aiutarci nella nostra campagna di raccolta fondi per far fronte all'emergenza coronavirus. Sono state **3 le iniziative di personal fundraising** che sono state attivate in sostegno del Centro Gulliver:
- **Elisa Garbossa**, membro del coro Greensleves di cui è direttore Fausto Caravati referente Gulliver dell'area Cultura e Tempo Libero, in occasione del suo compleanno, ha deciso di coinvolgere tutta la sua rete di contatti chiedendo loro di fare una donazione per il Centro Gulliver, mettendo in palio una bellissima casetta di pan di zenzero realizzata interamente da lei;

- **La nutrizionista Laura Sciacca** con la quale avevamo cominciato a collaborare nei primi mesi dell'anno per un progetto in collaborazione con il nostro settore agricolo, ha sollecitato parenti, amici, conoscenti, clienti, etc… a sostenere il Centro Gulliver con una donazione scegliendo di inviare a ciascuno di loro come ringraziamento, un libretto, in versione digitale, di Educazione Alimentare della linea "Oggi Cosa Mangio" che ha scritto per essere vicina ai professionisti e alle famiglie attente alle proposte nutrizionali per i più piccoli;
- **Fabiana Gioia, titolare dell'Erboristeria Erbincanto di Masnago e Dario Lazzari**, operatore olistico esperto in trattamenti con le campane tibetane con i quali avevamo avviato una prima collaborazione in occasione della Pianificazione della Milano Marathon 2020, hanno deciso di legare la riapertura dell'erboristeria che, a seguito delle disposizioni previste per fronteggiare l'emergenza covod-19 era stata costretta a chiudere per un mese, ad un'iniziativa di solidarietà in sostegno del Centro Gulliver, offrendo ad ogni donatore uno sconto in percentuale pari all'importo donato fino ad un massimo del 50% su tutti i prodotti in vendita nell'erboristeria e sui trattamenti con le campane tibetane di Dario.

Individui

Alla campagna di raccolta fondi per l'emergenza covid non sono poi mancate le donazioni in denaro da parte di:
- nostri dipendenti
- dipendenti, ora in pensione, di alcuni nostri fornitori
- volontari che hanno scelto di fare uno sforzo in più per sostenerci e non potendo più donarci il loro tempo molto prezioso per noi hanno deciso contribuito anche attraverso donazioni in denaro per "farci vicini, anche se distanti"
- familiari dei nostri Ospiti;
- ex Ospiti, che concluso il proprio percorso terapeutico, sono oggi reinseriti nella società come cittadini responsabili e ci hanno tenuto a dare anche il loro contributo
- membri delle istituzioni.

Aziende

Non hanno fatto mancare il loro sostegno anche alcune delle aziende partner del Centro Gulliver da diversi anni, come ad esempio **Varese Impianti srl** e la **Comerio Ercole spa**.

FUNDRAISING

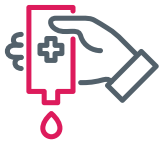
Donazioni di beni

Nei primi mesi dell'emergenza sanitaria, è stato forte anche il desiderio di aiutarci attraverso la donazione di beni, principalmente dispositivi di protezione individuali, farmaci e materiale per l'allestimento dei laboratori educativo-espressivi e sportivi rivolti agli Ospiti:

100 mascherine lavabili in tessuto doppio strato con tasca per inserire un filtro da parte dell'**Erboristeria Erbincanto** che ha coinvolto anche altre persone nella produzione delle mascherine e ha voluto sostenerci anche con questa donazione di beni per proteggere i nostri Ospiti.

100 mascherine lavabili in tessuto doppio strato da parte di Giuseppe Micalizzi, coach della **ASD Campus Varese Runners**, che ad inizio anno, insieme ad altri componenti della società sportiva dilettantistica si era attivato per far partire un nuovo laboratorio sportivo di running dedicato ai nostri Ospiti che siamo stati costretti ad interrompere nel rispetto dei protocolli sanitari imposti dalla pandemia, ma che ci ha tenuto a continuare a farci sentire la sua vicinanza.

Mascherine FFP2 che la **ditta Fumagalli srl** ha messo a disposizione di chi ne avesse bisogno e che l'amministrazione comunale ha deciso di donarci.

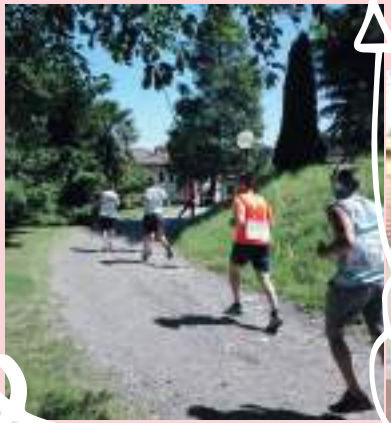


Più di 25.000 mascherine chirurgiche e FFP2 e circa 500 gel disinfettanti mani da parte del **Banco Farmaceutico** in collaborazione con Cdo e Medicina e Persona nell'ambito del progetto #Fareinsieme, grazie alla campagna di raccolta fondi "Proteggiamoli noi".

Quasi 800 confezioni di farmaci di fascia C in occasione della **Giornata di Raccolta del Farmaco** promossa dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus in 7 farmacie di Varese e provincia in sostegno di Gulliver: la Farmacia all'Ippodromo di Varese, la Farmacia Rossi di Vedano Olona, la Farmacia Contini di Germignaga, la Farmacia Pomi di Avigno e di Albizzate, la Farmacia Comunale di Arcisate e la Farmacia Vespertino di Cantello;

Buono per l'acquisto di materiali per i nostri laboratori educativo – espressivi rivolti agli Ospiti delle Comunità Terapeutiche da parte dell'azienda **Amazon** con l'obiettivo di far apprendere delle tecniche, ma soprattutto di far nascere una passione e di insegnare un uso sano del tempo libero, tempo in cui si può socializzare e stare bene: laboratorio di cucina, laboratorio di musica, laboratorio di disegno, laboratorio sportivo.

EVENTI



Ad aprile 2020 il Centro Gulliver avrebbe dovuto partecipare alla Milano Marathon come Charity Partner, un evento la cui pianificazione era stata avviata dal team di raccolta fondi già nl mese settembre del 2019 e che purtroppo, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di coronavirus è stata annullata a pochi mesi dell'evento. Ciò nonostante, dato il grande lavoro finora svolto e l'importanza che, al Centro Gulliver, riveste lo **sport sia come strumento terapeutico per gli ospiti delle Comunità sia come occasione di aggregazione e di corretto utilizzo del proprio tempo libero per giovani ed adolescenti,** si è deciso di provare ad organizzare un evento a firma Gulliver nel totale rispetto dei nuovi protocolli sanitari: la **Gulliver Virtual Race** del 20-21 giugno 2020. L'evento sportivo e di solidarietà in cui chiunque poteva partecipare attraverso la disciplina sportiva che più preferiva ed ovunque si trovasse, per sostenere in modo concreto l'impegno quotidiano degli Operatori che durante l'emergenza covid-19 non hanno mai smesso di prendersi cura degli ospiti accolti nelle nostre Comunità Terapeutiche. L'obiettivo era quello di riuscire a tagliare il traguardo dei 265 km totali percorsi tutti insieme e che **l'azienda Comerio Ercole, partner di questa iniziativa,** avrebbe trasformato in mq sanificati della nostra Comunità Terapeutica "La Collina" nella sede in via Albani, Varese.

L'evento è stato organizzato dal Centro Gulliver in collaborazione con l'**ASD Campus Varese Runners**, la **EcoRun Varese**, la **Società Ciclistica Alfredo Binda** e l'**Associazione Nazionale Carabinieri**, sulla piattaforma di Rete del Dono grazie al servizio Ticketing e sponsorizzato dal Centro Estetico Armonia Estetica e Benessere, l'Erboristeria Erbincanto, Incanto Armonico Massaggio Sonoro con Campane Tibetane di Dario Lazzari e la dottoressa Laura Sciacca Biologa Nutrizionista. Media Partner dell'evento il quotidiano online **VareseNoi** che ha seguito tutte le fasi della manifestazione. Alla race hanno partecipato **165 persone** provenienti da 6 regioni d'Italia: **Abruzzo, Lazio, Lombardia, Toscana, Sardegna e Sicilia** e da 5 Stati diversi: **Belgio, Germania, Italia, Svizzera e Stati Uniti d'America,** permettendoci di raccogliere circa 2.500 euro.

FUNDRAISING

AZIENDE

Nel mese di febbraio, poco prima che scoppiasse l'emergenza sanitaria in tutto il Paese, abbiamo riaperto la stagione del **volontariato d'impresa in presenza** con i dipendenti di un nostro storico partner aziendale, **Timberland del gruppo VF** che hanno scelto di onorare la loro collega americana prematuramente scomparsa con una settimana di volontariato presso le nostre tre sedi: Bregazzana, Cantello e via Albani, impegnandosi nella realizzazione di un orto sinergico a lei dedicato, nella manutenzione del verde, degli spazi dedicati agli animali e delle staccionate in legno presenti nei nostri spazi esterni e in attività sportive in vista della Milano Marathon 2020 alla quale avrebbero partecipato in sostegno di Gulliver. Per un totale di 30 dipendenti aziendali coinvolti e 20 Ospiti ed Operatori di Gulliver. Purtroppo questa è stata l'unica attività di volontariato d'impresa in presenza che abbiamo potuto realizzare a causa delle successive restrizione causate dall'emergenza coronavirus scoppiata pochi giorni dopo.

Nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia il 2020 ci ha portato due nuove collaborazioni aziendali: la prima con **il Ristorante La Piedigrotta Varese** che in occasione della Giornata della Salute Mentale ha scelto di sostenere i nostri progetti di prevenzione e promozione del benessere per gli adolescenti, duramente colpiti dalle restrizioni dovute all'emergenza covid e ci ha ospitati per un week end nel proprio ristorante, nel pieno rispetto delle disposizioni ministeriali per contrastare il virus, permettendoci di sensibilizzare i clienti sulla condizione degli adolescenti durante la crisi sanitaria.

E la seconda con la **Chocolate Academy di Milano** con la quale Gulliver ha attivato un'iniziativa di **volontariato di competenze** rivolta agli Ospiti delle Comunità Terapeutiche realizzando un laboratorio di cioccolato **online** grazie alla disponibilità dello chef Alberto Simionato, direttore della Chocolate Academy, per 5 incontri nei mesi di novembre e dicembre che hanno permesso agli ospiti di apprendere e sperimentare nuove ricette con il cioccolato. L'azienda, ha scelto anche di donare tutte le materie prime necessarie per svolgere il laboratorio in tutte le nostre Comunità, nel totale rispetto dei protocolli sanitari anticovid.

Non è mancato anche il sostegno di aziende amiche di Gulliver da molte anni, come ad esempio **la Praezision srl** che ha deciso di sponsorizzare il webinar per operatori sanitari dal titolo "Guardare al futuro con resilienza: testimonianze e riflessioni sugli effetti psicologici dell'emergenza per gli operatori sanitari" da noi organizzato nel mese di luglio.

GRANDI DONATORI

La seconda parte dell'anno 2020 è stata anche l'occasione per avviare un primo programma Grandi Donatori n cui è stata fondamentale la collaborazione tra il nuovo presidente del Centro Gulliver, il nuovo consigliere del CDA con delega al fundraising e il team di raccolta fondi che hanno permesso al Gulliver di acquisire in meno di 3 mesi un nuovo grande donatore che ha sostenuto il Gulliver durante la seconda ondata di emergenza coronavirus con una donazioni di 5.000 euro e di avviare un primo contatto con altri 4 potenziali grandi donatori.

INDIVIDUI

Nel mese di agosto siamo stati contattati da una famiglia che ha scelto le nostre proposte come **bomboniere** per il battesimo della loro bimba: le Comunità Psichiatriche della Casa Nuovi Orizzonti di Cantello hanno realizzato dei bellissimi fiori colorati in carta pesta.

FUNDRAISING

NATALE 2020

Aziende

A causa della grave emergenza sanitaria, è apparso impossibile le "tradizionali" attività di raccolta fondi e quindi si è deciso di coinvolgere due nuove aziende nell'ideazione di **due nuove proposte digital di regalo solidale** per raccogliere fondi per garantire kit di protezione anticovid per gli Operatori del Gulliver: **l'azienda Brave Beans e lo chef Alberto Simionato**, direttore della Chocolate Academy di Milano e **l'azienda Love in the Kitchen dello chef Marco Dossi**.

Inoltre abbiamo creato una nuova partnership con l'azienda **Retta Via srl** che distribuisce dispositivi iSanity di sanificazione che ha deciso di sostenere il nostro quotidiano lavoro di cura con una donazione pari al 10% del fatturato con l'acquisto di determinati prodotti. Infine il Natale 2020 è stata anche l'occasione per rinnovare la collaborazione con lo **Studio Aloise & Partners** che ci ha scelti nuovamente per i regali ai dipendenti e collaboratori donando kit di protezione anticovid per i nostri Operatori.

Individui

Le iniziative digital proposte in occasione delle festività natalizie ci hanno permesso di coinvolgere circa 120 donatori privati di cui circa il 20% nuovi donatori per un totale di circa 6.500 euro.

5X1000

Anche la campagna di promozione del 5x1000 ha risentito delle limitazioni imposte dalla pandemia e delle modifiche effettuate dal legislatore sulle scadenze delle dichiarazioni dei redditi. Infatti, a differenza degli anni precedenti, il piano di comunicazione è partito nella seconda metà di giugno e si è concluso a fine settembre. Anche in questo caso la riorganizzazione del piano precedentemente elaborato è stata l'occasione per avviare una nuova consulenza di digital con Michele Messina, esperto di digital fundraising e di social networks con cui il team di raccolta fondi ha evidenziato le peculiarità dell'azione di Gulliver su cui investire e esercitato una scelta tra gli strumenti da utilizzare anche in funzione di un budget iniziale ridotto a causa della crisi dettata dal coronavirus. Infatti, **la maggior parte delle azioni si sono concentrate sull'online**, prediligendo le sponsorizzazioni su facebook, l'utilizzo delle DEM (Direct Emailing Marketing) e di WhatsApp e l'elaborazione di un kit digital da inviare ad alcuni contatti "volano" che avevano dato la propria disponibilità nel collaborare nella promozione della campagna.
Una parte del budget è stata anche investita nelle grandi affissioni nella città di Varese, nella seconda parte dell'anno appena dopo l'estate in coincidenza con i primi allentamenti delle restrizioni legate al covid.
Nel 2020, il Centro Gulliver ha ricevuto un totale di 24.934,35€ raccolti grazie ai **608 firmatari** che con il loro 5x1000 relativi agli anni fiscali 2018 e 2019, hanno scelto di sostenere i **progetti di prevenzione** del disagio adolescenziale e di promozione del benessere di giovani ed adolescenti.

CAMPAGNA NON TI SCORDAR DI LORO

Considerata la situazione di emergenza sanitaria che ha coinvolto il Paese intero, l'agenzia Komma – Comunicazionisociali, che da oltre 30 anni lavora al fianco del mondo NonProfit, ha pensato di strutturare, gratuitamente, una **campagna di comunicazione volta a sensibilizzare il pubblico e spingerlo a non abbandonare** chi poteva essere colpito dall'emergenza più di chiunque altro: **le persone più fragili.** La campagna dal titolo "Non ti scordar di loro" ha visto l'adesione di numerose realtà del Terzo Settore che si prendono cura di chi soffre di patologie o dipendenze che mettono in seria difficoltà le difese immunitarie, di chi ha bisogno di assistenza continua, di chi una casa dove restare non ce l'ha, di chi soffre di gravi disabilità ed ha coinvolto la carta stampata, le tv, le radio ed i social networks.
Ed anche il Centro Gulliver ha deciso di aderire a questa iniziativa ella consapevolezza che le Onlus non si potevano e non si possono oggi fermare, ma anzi era bene che si unissero per dare voce insieme, indipendentemente dalla mission di ognuna, alla necessità di continuare a sostenere le attività a favore dei più fragili.

EVENTI 2020

Il particolare anno vissuto ci ha imposto cambiamenti anche per quanto riguarda **l'organizzazione di eventi** aperti al territorio.
Non abbiamo però rinunciato a questa prassi - da sempre parte integrante del nostro lavoro di comunicazione e raccolta fondi - che riteniamo uno degli strumenti fondamentali per veicolare la nostra mission. Dall'inizio di marzo, quindi, gli eventi sono stati organizzati quasi esclusivamente in **modalità online.**

GENNAIO

FEBBRAIO

4 - seminario "Paura e aggressività ci accompagnano"
4 - 10 - settimana di raccolta del Banco Farmaceutico
18 - "Community Service Hounouring Cassie" – Settimana di volontariato di impresa con i dipendenti della Timberland Europa presso le sedi Gulliver
21 - gli operatori del Gulliver a Cittiglio per una serata di prevenzione "Un passo verso di te: la conoscenza nella prevenzione alle dipendenze"

MARZO - APRILE

Video-riflessioni di don Michele Barban sull'emergenza covid
Ci accompagniamo… fino ad uscirne
Nel tempo della paura
Come uscirne
Mi preparo
Un futuro da protagonisti
Creiamo anticorpi
Custodi della terra

MAGGIO

14 - per la rubrica "Antenne di Gulliver": Coronavirus e lockdown (video-intervista)
19 - per il ciclo Zoomiamoci: Fame d'aria Alimentazione e stress (webinar)
21 - per il ciclo Zoomiamoci: Convivenza h24 : ostacoli o opportunità (webinar)
27 - per il ciclo Zoomiamoci: Cambiamenti: le risorse nella crisi (webinar)
29 - per il ciclo Zoomiamoci: Genitorialità H24
Gli effetti dell'isolamento sui bambini in età scolare e prescolare (webinar)
26 - per la rubrica "Antenne di Gulliver": Le emozioni da isolamento (video-intervista)

GIUGNO

1 - "Stress lavorativo da emergenza covid: testimonianze di chi è in prima linea e bisogni di chi cura" (webinar per operatori sanitari)
3 - "Maturandi 2.0 – Sfighe e sfide della maturità 2020" (webinar)
4 - per la rubrica "Antenne di Gulliver": La rete e le relazioni tra pari (video-intervista)
10 - per la rubrica "Antenne di Gulliver": Leone in gabbia o orso delle caverne? (video-intervista)
19 - per la rubrica "Antenne di Gulliver": La scuola in tempi sospesi (video-intervista)
20/21 - "Gulliver Virtual Race"
28 - video conclusivo "Gulliver Virtual Race"
29 - "Capire il mondo degli adolescenti"
intervista presso Radio Missione Francescana

LUGLIO

7 - Seminari estivi di don Michele – "Non perderti nei ricordi, non fuggire nelle illusioni, qui e ora è la vita" (webinar)
8 - "Guardare al futuro con resilienza" (webinar per operatori sanitari)
14 - Seminari estivi di don Michele – "Il tempo della consapevolezza" (webinar)
21 - Seminari estivi di don Michele – "Il tempo dell'onestà" (webinar)
28 - Seminari estivi di don Michele – "I valori di Progetto Uomo" (webinar)

AGOSTO

5 - Seminari estivi di don Michele – "La necessità del cambiamento" (webinar)
11 - Conferenza stampa – Cambio ai vertici del Centro Gulliver (in presenza)

SETTEMBRE

26/27 - Giornate europee del patrimonio (GEP) "Palafitte, castagne e pescatori" – evento presso Isolino Virginia in gestione al Centro Gulliver dal 2015 (coorganizzato dal Centro Gulliver – in presenza)

OTTOBRE

10 - evento alla pizzeria Piedigrotta di Varese, per promuovere i progetti di benessere psicologico degli adolescenti durante l'emergenza covid (Giornata Mondiale della Salute Mentale) (in presenza)

NOVEMBRE

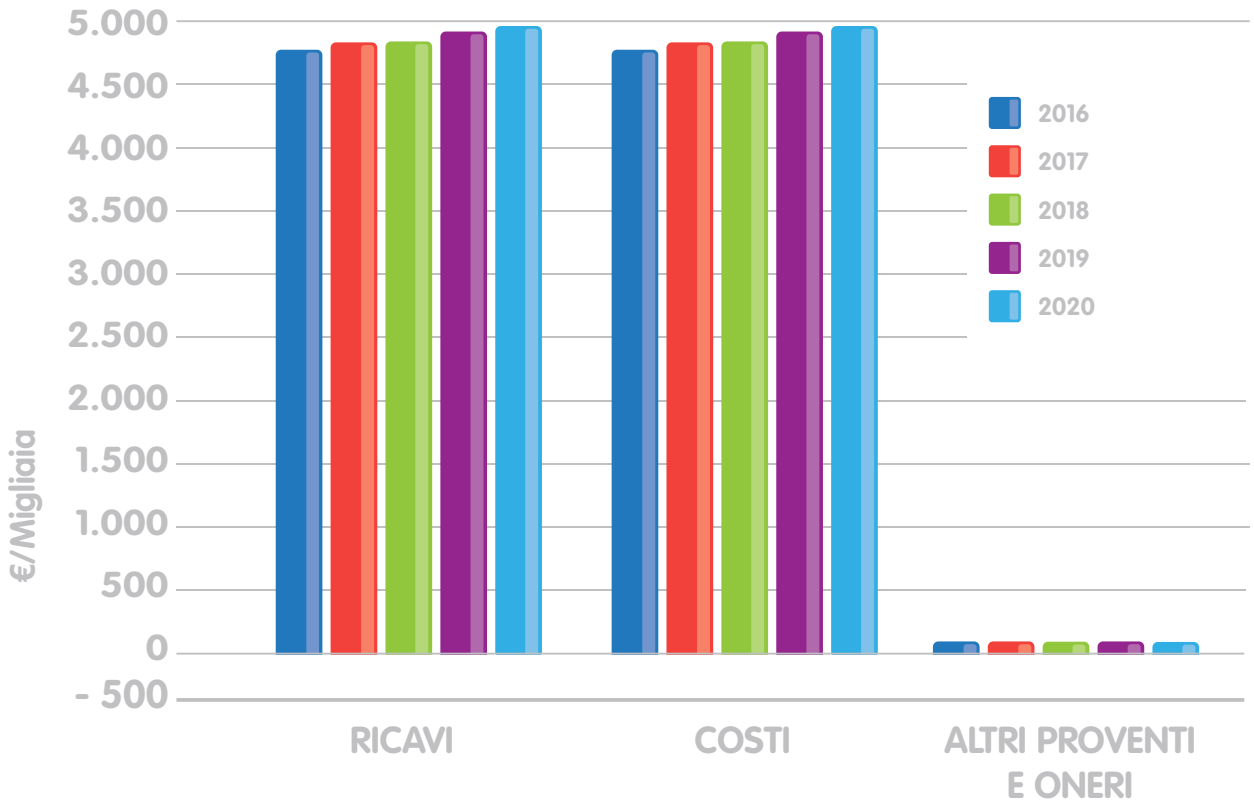
DICEMBRE

4 - Il Consiglio di Amministrazione approva il nuovo pay off di Gulliver "dove la fragilità diventa forza"
15 - "Fame d'aria: alimentazione e stress" (webinar)
18 -Operatori e Ospiti augurano buon Natale in musica (video)
22 -visita di S.E.R. Mons. Giuseppe Natale Vegezzi, vescovo ausiliario per la benedizione di Natale (in presenza)

IL BILANCIO ECONOMICO

RENDICONTO GESTIONALE

L'esercizio 2020 evidenzia un risultato positivo con un utile, ancorché modesto, di €. 228, che si conferma in linea con il trend positivo dell'ultimo quinquennio.
Si evidenzia, da una parte, una modesta variazione dei costi di gestione (- € 47 mila), risultato di un attento contenimento delle spese correnti che ha permesso di attenuare l'incremento di costi sostenuti per la gestione dell'emergenza Covid-19; dall'altra, un altrettanto modesta contrazione dei ricavi (-€ 60 mila), anch'essa dovuta principalmente all'effetto della pandemia.
Ne consegue una marginalità sostanzialmente in linea con quella del passato esercizio (- € 13 mila).

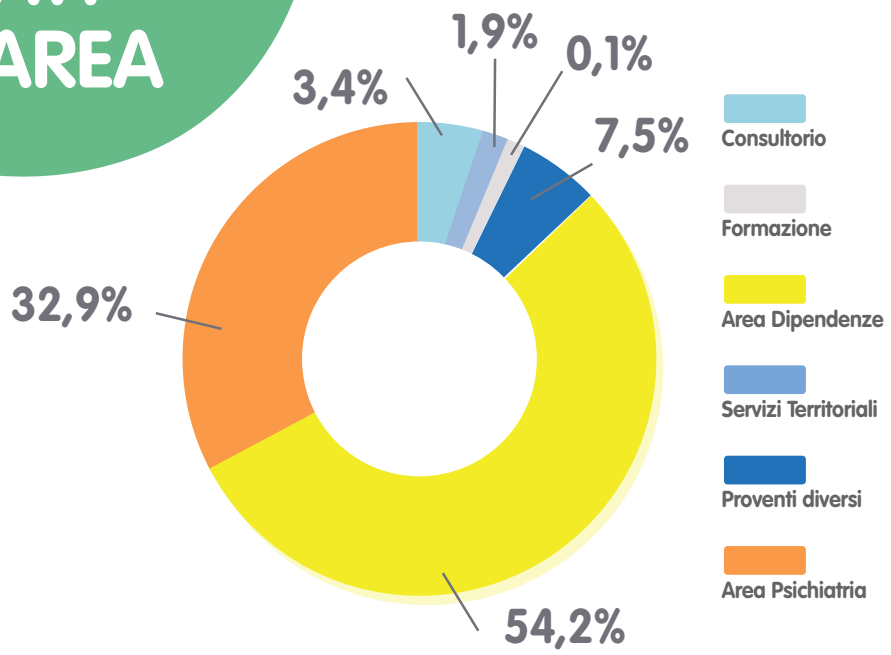


valori espressi in '€uro/000

	2016	2017	2018	2019	2020	Var. €	in %
+Ricavi caratteristici	4.788	4.812	4.860	4.925	4.865	-60	-1,2%
- Costi di gestione	-4.755	-4.783	-4.842	-4.881	-4.834	47	-1,0%
= Risultato di gestione	33	29	18	44	31	**-13**	-29,8%
+Proventi/-Oneri non caratteristici*	-20	-28	-32	-46	-31	16	-32,9%
= Risultato dell'esercizio	13	1	-14	-2	0	3	-143,9%

**Proventi e Oneri finanziari e Imposte sul reddito dell'esercizio*

RICAVI PER AREA

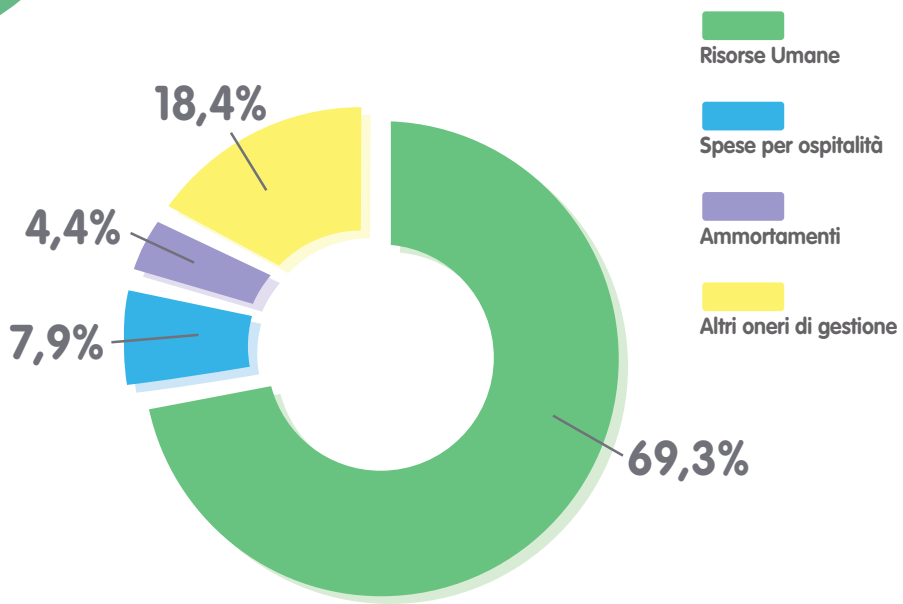


I ricavi delle aree Dipendenze e Psichiatria derivano dalle rette percepite dalla Pubblica Amministrazione per l'assistenza degli ospiti di cui il Centro Gulliver si prende cura in funzione degli accreditamenti regionali.
Altre voci di ricavo riguardano i servizi di Consultorio Familiare, di Prevenzione e Assistenza sul Territorio e i servizi di Formazione, erogati in funzione di specifiche delibere regionali che ne autorizzano il funzionamento.
I ricavi diversi sono rappresentati prevalentemente dall'attività di raccolta fondi, da contributi in conto esercizio e dai proventi per la concessione in uso di immobili (che ha causa del lock-down imposto dall'emergenza Covid-19 si sono sensibilmente ridotti, se non di fatto azzerati nel 2020).

valori espressi in '€uro/000

Ricavi	2020	in %	2019	in %
Consultorio	**165**	***3,4%***	201	*4,1%*
Servizi Territoriali	**91**	***1,9%***	97	*2,0%*
Formazione	**4**	***0,1%***	67	*1,4%*
Proventi diversi	**367**	***7,5%***	278	*5,6%*
Area Dipendenze	**2.636**	***54,2%***	2.659	*54,0%*
Area Psichiatria	**1.602**	***32,9%***	1.623	*33,0%*
Totali	**4.865**	**100,0%**	4.925	100,0%

COSTI

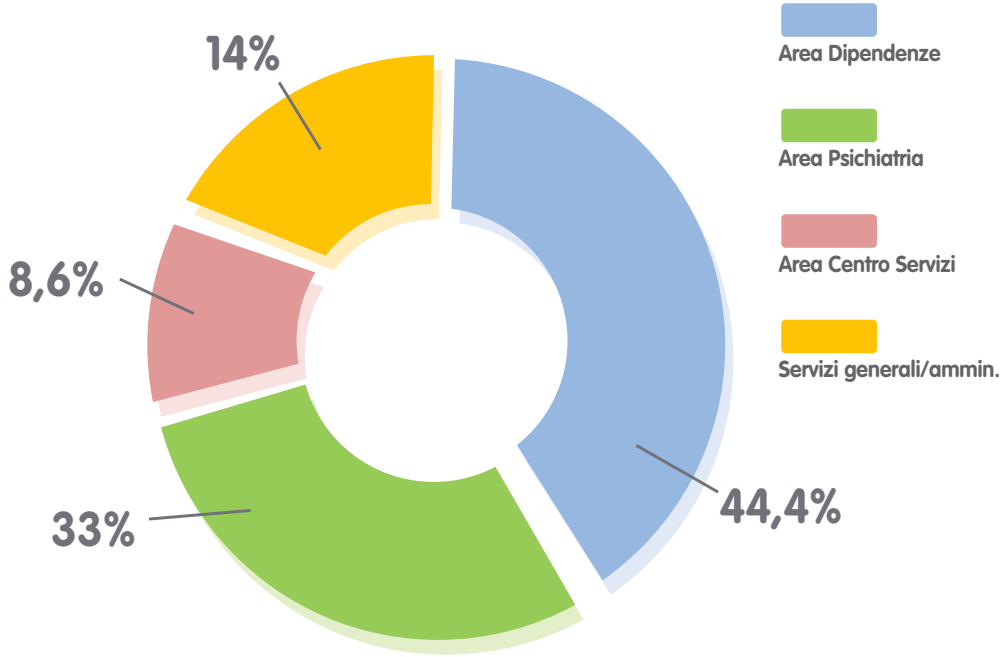


Il costo delle Risorse Umane è tipico delle aziende di servizio e rappresenta la voce di spesa più significativa.
Le spese per ospitalità riguardano invece costi per l'acquisto di beni e generi di conforto (prevalentemente: vitto, igiene personale e pulizia) sostenuti dalle strutture che accolgono gli ospiti delle comunità.

valori espressi in '€uro/000

Costi	2020	*in %*	2019	in %
Risorse Umane	**3.372**	***69,3%***	3.540	*72,5%*
Spese per ospitalità	**383**	***7,9%***	347	*7,1%*
Ammortamenti	**214**	***4,4%***	199	*4,1%*
Altri oneri di gestione	**896**	***18,4%***	795	*16,3%*
Totali	**4.865**	***100,0%***	4.881	100,0%

RISORSE UMANE PER AREA



Il personale impiegato nelle comunità residenziali (aree Dipendenze e Psichiatria) incide prevalentemente sul costo delle risorse umane, assorbendo l'77% circa del costo totale.

valori espressi in '€uro/000

Risorse Umane	2020	in %	*2019*	*in %*
Area Dipendenze	**1.496**	44,4%	*1.468*	*43,4%*
Area Psichiatria	**1.113**	33,0%	*1.080*	*32,7%*
Area Centro Servizi	**290**	8,6%	*362*	*8,3%*
Servizi generali/ammin.	**473**	14,0%	*630*	*15,5%*
Totali	**3.372**	100,0%	*3.540*	*100,0%*

LE NOSTRE AREE

prevenzione

dipendenze

agricoltura sociale

cultura e tempo libero

consultorio familiare

salute mentale

sport

formazione

reinserimento sociale e lavorativo

gulliver

DOVE LA FRAGILITÀ DIVENTA FORZA

Bilancio Sociale approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29 giugno 2021

gulliver

DOVE LA FRAGILITÀ DIVENTA FORZA

0332 831305

comunicazione@centrogulliver.it

0332 830046

www.centrogulliver.it

Centro Gulliver VA

@centrogulliver

Centro Gulliver

CENTRO GULLIVER
Società Cooperativa Sociale a r.l.
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
Sede legale: Via Albani 91, 21100 Varese
C.F. 95007560121 P.IVA:01609600125